

Relazione Annuale dell’Autorità Portuale di Catania

Attività 2014

- Attività promozionale, organizzativa ed operativa del Porto
- Gestione dei servizi di interesse generale e manutenzione delle parti comuni nell’ambito portuale
- Amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale dell’Autorità Portuale di Catania

*Legge 28 Gennaio 1994, n. 84
art. 9, comma 3, lett. c)*

Approvata con Delibera di Comitato Portuale
n°___ del 29 aprile 2015

AVVERTENZA

L’ordine di esposizione dei temi contenuti nella Relazione Annuale dell’Attività svolta dall’Autorità Portuale nell’anno 2014, è quello di cui alle istruzioni impartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con circolare n. DIV.II M_IT/PORTI/2768 del 08.03.2013.

PREMESSA

In via del tutto antitetica alla tendenza generale, nazionale ed internazionale, il 2014 ha fatto registrare un significativo aumento dei dati inerenti i traffici e la movimentazione merceologica rispetto all'anno 2013, ad eccezione del comparto crocieristico, in relazione al quale appare opportuno fare rinvio all'esame specifico che seguirà. Tale segno positivo non è riferito solo ai traffici, ma anche alla più complessiva situazione della portualità, sebbene la stessa rimane connotata dalla generale limitata disponibilità di risorse pubbliche statali per finanziare gli investimenti in potenziamenti infrastrutturali di cui i porti abbisognano, soprattutto per strutturare alcuni servizi e potenziare alcune operatività. Seppur operando in questo quadro problematico, l'Autorità Portuale di Catania ha condotto un'intensa azione gestoria per utilizzare appieno le risorse ancora disponibili, le ultime del contingente di risorse statali stanziare negli scorsi anni.

Anche nell'anno 2014 è proseguita la fase gestionale commissariale, che aveva avuto inizio con il Decreto n°00296 del 10.08.2012, mediante il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nelle more del perfezionamento del procedimento di nomina del nuovo Presidente, ha nominato un Commissario Straordinario, nella persona del Dott. Cosimo AIELLO, prorogati con i DD.MM. n°053 del 15.02.2013, n°306 del 09.08.2013, n°311 del 14.08.2013, n°335 del 13.09.2013 emessi dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la cui scadenza di mandato veniva fissata al 14.03.2014.

In data 18.03.2014, con Decreto n°089, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nomina Commissario Straordinario il Dott. Ing. Giuseppe Alati, il cui mandato scade in data 17.09.2014.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto n°383 del 22.09.2014, nelle more del perfezionamento del procedimento relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Catania, ha nominato il quale Commissario Straordinario Cosimo INDACO, con decorrenza fissata alla data di accettazione dell'incarico dal 03.10.2014.

Nel corso della riepilogata fase di gestione commissariale, sono state proseguite sia tutte quelle misure di ordinaria conduzione amministrativa, volte a garantire la regolare prosecuzione dell'attività gestionale dell'Ente, parte delle quali necessarie al fine di ricondurre l'azione amministrativa dell'Ente entro i parametri di buon andamento,



Autorità Portuale Catania

trasparenza, imparzialità e rigoroso rispetto delle procedure di legge, sia alcune attività di più ampio respiro, volte a incardinare politiche di gestione strategica connotate da influenze prospettiche di lungo periodo, che potranno produrre benefici e risultati nel breve-medio termine.

Capitolo 1

Aspetti Organizzativi

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e degli strumenti informatici in dotazione;

- Consistenza dell'organico in relazione alla dotazione organica approvata

Alla data del 31.12.2014 risultano in servizio 8 delle 22 unità di personale previste dalla dotazione organica di cui alla Delibera del Comitato Portuale n. 38 del 02.12.2003 approvata dal Ministero dei Trasporti, di conseguenza, la situazione dell'organico in servizio, rispetto alla dotazione organica, escluso il Segretario Generale, è pari a soltanto 8 unità, come si evince dal prospetto sotto riportato:

<u>Posizioni</u>	<u>Pianta Organica approvata</u>	<u>Copertura effettiva dell'organico</u>	<u>Personale in esubero (o in distacco)</u>
<i>Dirigenti</i>	3	3	0
<i>Quadri B</i>	2	1	0
<i>Impiegati</i>	17	4	0
TOTALE	22	8	0

In dettaglio, la vigente pianta organica prevede una organizzazione della segreteria tecnico operativa suddivisa in tre aree funzionali:

- 1) Area risorse umane, affari generali, promozione, amministrativo contabile e ufficio stampa;
- 2) Area infrastrutture portuali, sicurezza portuale, pianificazione e gestione del territorio;
- 3) Area demanio, regolamentazione del territorio, lavoro portuale, statistica, gare e contratti.

In particolare, sono coperte tutte le figure dirigenziali, il quadro "b" previsto per il servizio amministrativo contabile e 2 primi livelli previsti per il servizio gestione risorse umane ed affari generali e quello del settore lavoro portuale e statistica.

L'Ente, al fine di sopperire alle evidenti carenze di personale si è avvalso, negli anni trascorsi e fino al mese di agosto 2012, ai sensi del CCNL del comparto Lavoratori dei Porti, della collaborazione di risorse lavoro acquisite mediante contratti di somministrazione di lavoro interinale.

Si evidenzia in ultimo che in atto non è ricoperta la figura del Segretario Generale che ha terminato le sue funzioni, per fine mandato, nel mese di ottobre 2012.

o Strumenti informatici disponibili – Innovazione tecnologica

Nel corso del 2014, l'Ente ha portato a regime la dotazione informatica inerente il software finalizzato alla gestione integrata delle operazioni economico-finanziarie, denominato CO.EL.DA.

Tale aggiornamento e contestuale potenziamento, attuati secondo le normative vigenti ed anche alla luce del DPR 94/97 sulla contabilità di Stato e degli Enti pubblici non economici, consentiranno, a pieno regime e con l'ausilio di personale addetto all'uso formato, l'analisi di costi e benefici delle operazioni di gestione.

In tal modo, in breve tempo, saranno assai contenuti i tempi di accertamento, incasso, impegno e liquidazione delle spettanze, oltre ad una gestione ordinata, integrata, progressiva e razionale delle procedure.

Per quanto attiene la gestione del demanio marittimo, si è proseguita l'attività di organizzazione, implementazione e sviluppo del Sistema Informatico Demanio (SID), la cui applicazione, in termini di rispondenza dell'utenza ai correlati obblighi, si attesta oggi al

90%.

L'Ente, già nel 2013, inoltre ha implementato la dotazione software commissionando un sistema di gestione informatizzata dei dati statistici e di movimentazione merceologica del porto etneo, denominato GE.PORT.

Le operazioni di installazione definitiva e relativo collaudo non sono state ancora ultimate.

Organizzazione servizi pubblici di controllo in ambito portuale

Redazione e sottoscrizione del contratto di appalto relativo all'affidamento del servizio di vigilanza ai varchi portuali, nel sedime portuale e presso la sede dell'Autorità Portuale di Catania e servizi integrativi.

Con il Provvedimento Commissariale n. 87/CS del 31.07.2014, si è proceduto alla ratifica degli atti di gara relativi all'affidamento di che trattasi e all'aggiudicazione definitiva in favore della ATI M.G. SECURITY S.r.l. e MONDIALPOL SERVIZI S.r.l., alla quale si è consegnato il servizio in via d'urgenza per garantire la continuità dei presidi portuali e della vigilanza ai varchi.

Il servizio è stato portato a regime secondo le disposizioni impartite dal PSO e dal Deputy dell'Ente.

I dati statistici inerenti i furti in ambito portuale sono drasticamente diminuiti, anche grazie ad una costante attività di interfaccia con le forze di polizia operanti in ambito portuale e dai nuclei investigativi direttamente dipendenti dalla Questura di Catania.

Illustrazione delle iniziative poste in essere

Si riepilogano di seguito in sintesi alcune delle tematiche di maggiore rilevanza che hanno caratterizzato l'azione amministrativa della gestione commissariale, tra le quali, solo per citarne alcune:

- a. Insediamento dei Commissari Straordinari;
- b. Verifica delle procedure per il regolare funzionamento degli Organi Collegiali dell'Ente;
- c. Verifica dello stato istruttorio e sottoscrizione dei rinnovi di svariati titoli concessori, regolarmente approntati dall'Ufficio competente e non formalizzati nel corso del biennio precedente;
- d. Avvio ed ultimazione del tavolo di mediazione con il gestore del servizio di ritiro,

conferimento e smaltimento dei rifiuti nonché con i servizi tecnico-nautici per il contenimento delle tariffe da applicare al comparto crocieristico. Il piano della scontistica concertato ha suscitato condivisione e soddisfazione da parte delle agenzie marittime rappresentanti delle più importanti compagnie di navigazione del comparto;

e. Adozione di misure congiunte con l'Amministrazione Civica Etnea, nella persona del Sindaco Sen. Enzo Bianco, finalizzate a dare impulso fattivo e concludente alla procedura di acquisizione di nuovi traffici crocieristici per la stagione 2015-2016, dalle quali si è già maturato un calendario preliminare di n°52 approdi. Per l'anno 2016 la Costa Crociere ha garantito la propria volontà di ritornare a scalare il porto di Catania e si è ottenuto un incremento di approdi da parte della TUI;

f. Definizione della rendicontazione dei Progetti comunitari;

g. Adempimenti correlati agli obblighi di finanza pubblica:

h.a. Esame ed approvazione della delibera inerente il Piano Triennale delle OO.PP. 2015 - 2017 ed elenco annuale delle opere pubbliche ex art.1, c.3 del D.M. 11/11/2004 e s.i.m.;

h.b. Esame ed approvazione della Delibera avente ad oggetto il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015 e triennale 2015-2017;

h.c. Esame ed approvazione della Delibera avente ad oggetto l'assestamento generale EF 2014;

i. Adempimenti di interesse generale finalizzati ad una migliore operatività dello scalo;

l. Indizione di un tavolo tecnico istituzionale con Capitaneria di Porto di Catania, Agenzia del Demanio di Catania e Ufficio del Genio Civile per le OO.MM. per il censimento e correlata verifica delle corrette utilizzazioni degli immobili pertinenziali in atto consegnate alle PP.AA.;

m. Indizione di un tavolo tecnico istituzionale con Comune di Catania, Capitaneria di Porto di Catania, Agenzia delle Dogane di Catania, Agenzia del Demanio di Catania e Ufficio del Genio Civile per le OO.MM. per la riformulazione dell'attuale dislocazione della cinta doganale, che consenta l'implementazione del processo di apertura del porto alla città;

n. Verifica istruttoria e rilascio del nullaosta che consenta il transito in area portuale e la realizzazione di n.2 fermate ai varchi portuali della navette Alibus/AMT da e per l'aeroporto di Catania, nell'ambito del più ampio progetto di cooperazione intermodale con lo scalo aereo di Catania;

o. celebrazione delle procedure di gara di appalto relativa al conferimento del servizio di

pulizia dei piazzali portuali, spazi liberi e specchi acquei portuali, previa applicazione della riduzione in misura percentuale all'uopo stabilita dalle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa pubblica;

p.Problematica SIDRA. Indizione della gara relativa ai lavori per la realizzazione dell'impianto portuale idrico, fognario ed antincendio, per un importo pari a €. 7.200.000,00;

q.Problematica DEXIA CREDIOP SpA:

In merito alla problematica in oggetto, si ritiene necessario, ancorché prioritario, ripercorrere le tappe amministrative dell'intera vicenda, rappresentando quanto segue. Innanzi tutto corre l'obbligo precisare che le somme inerenti i contratti di mutuo di cui si riferisce sono connesse alla realizzazione della darsena commerciale polifunzionale al servizio del traffico Ro-Ro e Containers, ormai in fase di ultimazione, opera del costo complessivo pari a 100 milioni di euro, i cui lavori, appaltati il 19.03.2010 e contrattualizzati il 21.05.2010, sono stati consegnati l'8.03.2012.

La copertura dell'opera era stata assicurata, infatti, dalla composizione di più fonti di finanziamento, fra cui due contratti principali di mutuo, Rep. n°25289 e Rep. n°25290, sottoscritti in data 22.12.2012 con l'Istituto di Credito DEXIA CREDIOP SpA, e i successivi atti aggiuntivi Rep. n°32906 e Rep. n°32907, stipulati in data 15.02.2012 per un importo complessivo pari a 52.289.430,00 di euro, in esito all'assegnazione in favore di questa Autorità Portuale dei fondi di cui alla legge n°166/2002. Il finanziamento in questione pertanto costituiva elemento fondamentale dello stanziamento complessivo dei fondi per la realizzazione ed il completamento dell'opera di che trattasi, senza l'erogazione del quale nei tempi e nei modi contrattualmente previsti, una volta esaurita la disponibilità delle altre risorse, l'Amministrazione ha subito enormi danni economici e di immagine che, se l'Ente non avesse adottato misure straordinarie e tempestive, sarebbero culminati nella sospensione dell'opera, peraltro formalmente contestata dall'appaltatore, e di conseguenza, nella sua mancata ultimazione. I contratti citati in premessa prevedevano un periodo di utilizzo dei fondi, fissato in prima stesura al 15.12.2010 e, successivamente, prorogato al 31.12.2012, in virtù degli atti aggiuntivi dianzi richiamati, la cui finalità era quella di consentire al Ministero erogatore la possibilità, in caso di significativi e ingiustificati ritardi nell'esecuzione dell'opera, di sospendere il proprio contributo.

Da qui la previsione in contratto di un nullaosta da parte del Ministero delle Infrastrutture e

dei Trasporti (già Ministero dei Trasporti e della Navigazione) che, in linea con la suddetta previsione, avrebbe verificato le motivazioni di eventuali ritardi, confermando la disponibilità per ulteriori erogazioni.

Tale nullasta, che nulla ha a che vedere con la validità del contratto di mutuo, è stato, invece, strumentalizzato dalla DEXIA CREDIOP SpA al fine di motivare la mancata erogazione delle risorse richieste e dovute contrattualmente.

Infatti, già nel mese di dicembre del 2012, con nota n°1869/CS del 07.12.2012, ovvero entro i termini all'uopo statuiti dal contratto di mutuo e dai citati contratti aggiuntivi, questa Autorità Portuale richiedeva la proroga del periodo di utilizzo dei finanziamenti suddetti alla DEXIA CREDIOP SpA e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Detta richiesta era stata avallata dalla competente Direzione Generale per i Porti, tempestivamente informata dell'avanzato stato di andamento dei lavori.

Successivamente, non avendo ricevuto alcun riscontro dal citato Istituto di Credito, concernente il perfezionamento della proroga dei mutui in essere, la scrivente Autorità Portuale, con nota protocollo n°873/CS del 16.10.2013, sollecitava il predetto Istituto di Credito, rappresentando l'urgenza di addivenire ad una solerte definizione delle procedure necessarie a formalizzare la proroga del periodo di utilizzo dei fondi suddetti fino al 31.12.2014.

Soltanto in data 26.02.2014 perveniva la nota protocollo n° PPF n°01 del 11.02.2014 da parte della DEXIA CREDIOP SpA, mediante la quale il citato Istituto Bancario comunicava l'intenzione di non procedere alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo necessario a erogare le risorse spettanti a questa Autorità Portuale, apportando quale motivazione del diniego l'asserita mancata definizione dell'istanza contrattualmente prevista entro il termine del 31.12.2012, in quanto l'autorizzazione alla proroga da parte della Direzione Generale per i Porti era pervenuta in data 08.02.2013.

In data 21.03.2014 la stessa Direzione Generale per i Porti precisava alla DEXIA che *"..ad avviso della scrivente era possibile avviare la procedura di proroga del contratto medesimo in attesa dell'autorizzazione ministeriale essendo stata espressa da parte dell'A.P. con nota del 07.12.2012 la volontà di addivenire alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo al contratto di mutuo.."*.

In data 15.04.2014 l'Istituto DEXIA esitava la precisazione inviata dal suddetto Ministero di Vigilanza ribadendo ulteriormente la volontà di non procedere alla sottoscrizione degli atti

aggiuntivi relativi alla proroga dei contratti di mutuo in oggetto, motivando tale posizione ostativa con i seguenti elementi:

1.L'autorizzazione di proroga dei termini di utilizzo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è intervenuta in data 08.02.2013, pertanto successivamente al termine del 31.12.2012, data entro la quale detta sottoscrizione doveva essere perfezionata;

2.il perfezionamento dei nuovi atti aggiuntivi dopo la suddetta data costituirebbe violazione della Decisione della CE del 28.12.2012 con la quale sono stati definiti i criteri in base ai quali DEXIA CREDIOP SpA è stata autorizzata ad operare.

Nel successivo mese di Aprile, la scrivente Autorità Portuale contestava le motivazioni formulate dalla DEXIA a supporto della volontà di recedere unilateralmente dal contratto di mutuo, rappresentando che il contraente del mutuo, ovvero la scrivente Amministrazione, aveva inoltrato la richiesta di proroga nei termini contrattuali previsti e che la CU, con successiva Decisione, emanata nel Febbraio 2014, autorizzava la DEXIA a generare nuovi attivi destinati alla clientela già esistente fino al giugno 2014.

Al tempo stesso si rappresentava alla DEXIA CREDIOP SpA la riserva di adire le vie legali a tutela dei propri interessi nonché di definire i danni maturandi e maturati connessi alla mancata erogazione dei mutui di che trattasi, necessari per il completamento dell'opera strategica di interesse nazionale.

A completamento delle azioni propositive avviate per ottenere i necessari finanziamenti, nel giugno 2014, questa Autorità Portuale ha trasmesso una nota alla Direzione Generale per i Porti, con la quale:

A.si è richiesto l'avvio della procedura urgente alternativa di assegnazione in un'unica soluzione delle risorse finanziarie necessarie a questa AP per il completamento dell'opera;

B.si è segnalato quanto medio tempore ricevuto come contestazione dall'appaltatore dell'opera con nota del 28.05.2014, circa il proprio maturato credito complessivamente pari a 18 milioni di euro di SAL, nonché l'impossibilità di continuare ad onorare i contratti con i subappaltatori e i fornitori, il puntuale versamento dei salari e contributi ai dipendenti del cantiere, paventando infine la sospensione dei lavori;

C.si è proposto, quale forma di garanzia della richiesta di risarcimento dei danni da parte dell'impresa, di valutare l'opportunità di non erogare all'Istituto DEXIA eventuali rimborsi maturati a seguito della stipula di contratti di mutuo con altre AA.PP. fino alla concorrenza

della somma pari a 12 milioni di euro.

In data 20.06.2014, questa AP ha richiesto alla suddetta Direzione Generale l'erogazione diretta dei contributi pluriennali finalizzati alla realizzazione della darsena commerciale di che trattasi, per un importo di circa 50 milioni di euro, di cui 19 milioni di euro relativi ai residui perenti per le annualità 2005 - 2010, in modo da potere fronteggiare lo stanziamento complessivo derivante dalla mancata erogazione dei mutui contratti con la DEXIA.

Inoltre, si è provveduto a richiedere al Ministero Vigilante di valutare l'opportunità di concedere delle risorse aggiuntive a valere sui fondi ex art. 18 bis della legge n°84/94, a copertura ancorché parziale delle somme residue da recuperare pari agli ulteriori 19 milioni connessi alla eventuale mancata definizione degli stanziamenti derivanti dai residui perenti. Per completezza di ricostruzione, si rappresenta che in riferimento al PON Trasporti 2000 - 2006 - Misura III.1, nel mese di Maggio 2014 la Direzione Generale per i Porti ha richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze la reiscrizione dei fondi perenti al 31.12.2013, per una somma pari a €. 8.296.371,35, quale erogazione a favore di questa AP per il completamento dei lavori di che trattasi, in applicazione di quanto previsto dalle leggi n°147/2013 e 148/2013.

Seppure nell'ambito di una limitata disponibilità economico finanziaria, questa AP, tra il mese di Luglio ed il mese di Novembre 2014, ha provveduto ad erogare all'impresa circa 5 milioni di euro, utilizzando interamente lo stanziamento del fondo perequativo relativo agli anni 2013 (€.1.484.000,00) e 2014 (€. 1.684.000,00), €. 800.000,00 tratti dai fondi propri e €.639.000,00 di finanziamenti ricevuti per anticipazioni pregresse su opere infrastrutturali, al fine di consentire all'appaltatore il pagamento delle spettanze ai dipendenti del cantiere e dei fornitori, gravemente in arretrato.

In data 29.10.2014, dopo oltre otto mesi dalla nota di recesso della DEXIA CREDIOP, questa Amministrazione, nella qualità di assegnataria e fruitrice, ha ricevuto copia del Decreto Interministeriale n°0452 del 28.10.2014, a firma dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze, concernente la liquidazione di quota parte dello stanziamento necessario alla copertura finanziaria dell'opera di che trattasi, attualmente in grave criticità per le note vicende correlate al recesso unilaterale della DEXIA CREDIOP.

Come espressamente previsto dal citato decreto interministeriale, e in coerenza con i

chiarimenti acquisiti in merito, le risorse finanziarie nello stesso previsto, ivi incluso il contributo pluriennale, per un importo complessivo pari a €. 29.754.221,52, possono essere utilizzate da questa Autorità Portuale nel rispetto della normativa vigente.

Infatti, come espressamente recita nell'epigrafe il citato Decreto Interministeriale, i citati Ministeri hanno ritenuto provvedere in merito individuando in questa Amministrazione "...la beneficiaria della disponibilità delle risorse finanziarie pari a €. 29.754.221,52, al fine di consentire il completo utilizzo del finanziamento assentito e conseguire, quindi, l'interesse pubblico connesso alla realizzazione delle opere programmate nonché scongiurare potenziali danni all'erario in ragione della possibile interruzione dei lavori e/o dei ritardi nei pagamenti degli Stati di Avanzamento dei Lavori ..". Allo scopo di fronteggiare con immediatezza le criticità più volte rappresentate, sintetizzate nello stato di sofferenza in cui versa l'appaltatore per le ricadute negative del mancato pagamento dei SAL maturati, proprio in conseguenza del mancato rispetto dell'impegno contrattuale della DEXIA CREDIOP, in data 29.10.2014, con nota n°1100, si è proceduto a formalizzare al Credito Siciliano, Istituto di tesoreria di questo Ente, l'istanza finalizzata ad avviare con urgenza le procedure inerenti un'anticipazione di tesoreria in misura massima di euro 13.336.559,32.

Detto importo, infatti, corrisponde alla quota di finanziamento che sarà resa immediatamente disponibile nelle casse dell'Ente non appena espletati gli adempimenti formali successivi alla registrazione del decreto suddetto presso la Corte dei Conti, peraltro già espletata, all'uopo previsto nell'art. 177 bis della legge 350/2003, come modificata dalla legge n°296/2006, nei tempi espressamente indicati nelle modalità di erogazione contenute nel decreto medesimo.

Al fine di esitare l'istanza suddetta, il citato Istituto di Tesoreria richiedeva che la stessa risultasse suffragata da un parere di legittimità dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania, reso favorevolmente con nota n°64604 del 07.11.2014.

In esito questa Autorità Portuale ha ottenuto l'apertura di una linea di credito dall'Istituto di Tesoreria, Credito Siciliano SpA, mediante la quale ha potuto fronteggiare, in prima battuta, le criticità emerse, dettagliatamente rappresentate nel corso della pregressa corrispondenza mediante la quale questa Amministrazione ha dato puntuale contezza di ogni iniziativa intrapresa ai Superiori Organi di Vigilanza ed all'Avvocatura dello Stato.

Infatti, attingendo alla previsioni finanziarie del predetto decreto, questa Autorità Portuale ha potuto versare all'appaltatore il saldo dei SAL n° 23, 24, 25 e 26. Al fine di progredire

nello stato debitorio maturato, questa Amministrazione ha rinnovato la suddetta procedura di anticipazione bancaria, ottenendo l'apertura di una linea di credito che consentisse l'utilizzazione immediata degli importi previsti nel Piano delle erogazioni dei contributi per la quota diretta relativo all'anno 2015, complessivamente pari a €. 797.570,44 e €. 2.485.962,00.

In esito, l'Istituto di Tesoreria, nell'accettare la predetta istanza di anticipazione ha sottoposto la liquidazione degli importi richiesti all'espressa accettazione di una serie di condizioni, esplicitate nella comunicazione datata 11.12.2014.

Tra le citate condizioni vincolanti, risulta espressamente previsto che qualora questa Autorità Portuale non rientrasse nell'importo erogato a titolo di anticipazione straordinaria per l'anno 2015 (€. 2.750.000,00) entro il termine assegnato del 31.03.2015, *"...il Credito Siciliano S.p.A. viene autorizzato a rivalersi su tutte le entrate dell'autorità Portuale..."*.

Questa Autorità Portuale, in merito, ha proceduto ad acquisire dal competente Ministero di Vigilanza l'apposita certificazione che la quota annuale dello stanziamento verrà accreditato entro il suddetto termine. A tutela degli interessi erariali, ed al fine altresì di contenere il maturare degli interessi dovuti a titolo di ritardato pagamento, questa Autorità Portuale, previa delibera del Comitato Portuale, ha stipulato un contratto di acollo con l'appaltatore dell'opera, affinché lo stesso si facesse carico della maturanda differenza di tasso di interesse debitore, previsto nella convenzione di tesoreria, ed il tasso di interesse debitore effettivamente applicato dall'istituto Credito Siciliano per effetto dell'operazione di anticipazione richiesta da questa Amministrazione.

In data 29.11.2014, questa Autorità Portuale ha richiesto al Ministero di vigilanza l'autorizzazione a stipulare un contratto di accesso a credito con la Cassa Depositi e Prestiti Spa per la rimanente provvista finanziaria pari a circa €. 13.000.000, erogabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 e fino al 2019, con quote annuali.

L'attuale stato dei SAL e la necessità di adempiere alle obbligazioni già maturate nei confronti dell'appaltatore infatti inducono l'Ente a potere disporre in tempi ristrettissimi dell'intero residuo di provvista finanziaria ancora necessaria, ricorrendo ad un affidamento diretto del contratto di mutuo a Cassa Depositi e Prestiti, anche in relazione a quanto previsto dalla Circolare 1277 del 19.03.2010 del citato Istituto, prestando come idonea garanzia la previsione di erogazione pluriennale fissata nel citato decreto interministeriale.

In merito, si già provveduto a richiedere all'Avvocatura dello Stato l'avviso circa l'eventuale

esistenza di motivi ostativi afferenti i profili di legittimità della predetta operazione, anche alla luce del rischio di vedersi esposta ad un'azione risarcitoria paventato dalla stessa Avvocatura.

Al contempo si è investita la citata avvocatura dello Stato della problematica di che trattasi ai fini di intentare un'azione giudiziaria finalizzata al riconoscimento dei danni arrecati a questa Amministrazione dalla DEXIA CREDIOP Spa, per i profili afferenti gli interessi maturati al ritardato pagamento dei SAL, alle spese sostenute dall'Ente a titolo di interessi dovuti per l'anticipazione bancaria, al cospicuo importo delle riserve avanzate dall'appaltatore per i danni aziendali direttamente ed indirettamente subiti, riconducibili alla vicenda di che trattasi, a quelli di immagine, considerato il clamore suscitato a livello mediatico della presa di posizione pubblica dell'appaltatore in crisi, nonché a quelli derivanti dalla distrazione delle risorse che l'Ente ha dovuto operare per fare fronte con i propri mezzi alla situazione economica in atto.

r. Approvazione del Piano Strategico inerente lo sviluppo infrastrutturale dello scalo etneo, inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del DL 133/2014;

s. Avvio e definizione di misure finalizzate alla localizzazione in porto di trasporto per e dalla città con mobilità ecosostenibile;

t. Avvio delle concertazioni utili alla predisposizione e sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Autorità Portuale, SAC Aeroporto Catania, Interporto e MAAS;

u. Partecipazione, su formale invito del Sindaco di Catania Sen. Enzo Bianco, all'incontro tenutosi presso il Municipio di Catania con il Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi, durante il quale lo stesso ha espresso positiva considerazione della valenza logistica ed intermodale del porto e dell'aeroporto di Catania, quali volani per lo sviluppo economico, sociale ed occupazionale del territorio;

v. Partecipazione presso il Comando Generale delle CC.PP., Ammiraglio Pettorino, con Dott.ssa Scarchilli del Superiore Ministero di Vigilanza, Segretario Generale di Assoporti Dott. Ferrandino, Contr. De Michele Direttore Marittimo Sicilia Orientale e Comandante del Porto di Catania nonché con Rappresentanti dell'AA.PP. di Augusta e Messina, avente ad oggetto la condivisione di misure operative e amministrative in materia di immigrazione clandestina, considerate le nuove rotte di flusso migratorio che individuano nel porto di Catania un punto logistico nevralgico del Mediterraneo;

z. Riunione collegiale con Capitaneria di Porto di Catania, Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, Agenzia delle Dogane di Catania, Prefettura di Catania per individuare misure operative ed amministrative in materia di immigrazione clandestina, aventi specificatamente riferimento a:

1. modalità di demolizione e smaltimento rottami dei relitti/imbarcazioni/navi utilizzate per la migrazione clandestina ed approdati a Catania;
2. modalità di rendicontazione e recupero delle spese anticipate dall'Autorità Portuale, dall'Agosto 2012 ad oggi, per garantire - in occasione degli sbarchi dei clandestini - i servizi di assistenza logistica, tecnico-nautica, bonifica rifiuti e igienico-sanitaria.

Capitolo 2

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del Porto

2.1 Notizie di carattere generale sul Piano Regolatore Portuale ed eventuali aggiornamenti;

Dopo anni di stasi, il "capitolo" PRP ha ripreso vigore con il riavvio del dialogo con l'Amministrazione Civica Etnea, voluto e ottenuto dal Commissario Straordinario sin dalle prime battute del proprio mandato.

La gestione commissariale, infatti, appena insediata ha ripreso la proposta di nuovo P.R.P., predisposta nel 2004 in esito al professionale lavoro svolto dall'allora Presidente Cosimo Indaco, e, da 8 anni, bloccata al Comune di Catania in attesa dell'intesa prevista dalla legge 84/94.

Avviata una stringente fase di concertazione con l'Ufficio Urbanistica del Comune di Catania, sono stati individuati i punti di criticità su cui si rendeva necessario costruire una convergenza, risolti i quali, si era già proceduto alla sottoscrizione di un verbale fra gli uffici delle due Amministrazioni, datato 14 settembre 2012, in cui, oltre ad indicare i principali elementi dell'accordo, è stata individuata un'idea procedurale per la definizione dell'iter di acquisizione dell'intesa, sottoposta, poi, e condivisa dall'Avvocatura Comunale con verbale del 08/10/2012. Successivamente, in data 15 dicembre 2012, la Giunta del Comune di Catania si è espressa favorevolmente, rimettendo, con apposita deliberazione, gli atti al Consiglio Comunale, che ne ha avviato la trattazione trasmettendo la proposta di nuovo P.R.P. alle Commissioni competenti. In detta sede, la proposta di nuovo P.R.P. ha fatto registrato l'unanime apprezzamento della Commissione Turismo che ha espresso il proprio pronunciamento favorevole così come della Commissione Urbanistica. Alla data cui la presente relazione viene esitata si rimane in attesa della prevista "intesa" che deve adottare il Consiglio Comunale.

La proposta di PRP, corredata dai citati pareri tecnico-amministrativi è stata poi oggetto di una specifica bozza di delibera approntata dall'Ufficio Urbanistico del Comune di Catania e inviata alla Presidenza del Consiglio Comunale per i consequenziali adempimenti di competenza.

Al fine di rendere più agevole la conoscenza del documento di pianificazione proposto da questa Amministrazione, lo stesso, nel corso del 2013, è stato presentato ai Capi Gruppi del Consiglio Comunale.

Come ribadito nel corso degli incontri succedutisi nei primi mesi del 2013, l'approvazione del P.R.P. è un obiettivo strategico per l'Autorità Portuale perché consentirà di dotare l'amministrazione di uno strumento di pianificazione in grado di cambiare non solo il volto del porto ma quello dell'intera città di Catania per i prossimi anni. Una volta che sarà ultimata la darsena commerciale a servizio del traffico Ro-Ro e containers, in corso di realizzazione presso la zona a sud del molo di mezzogiorno, prevista per il 2014, si potrà avviare il processo di delocalizzazione delle attività traghetti e contenitori, liberando contestualmente gli spazi portuali a stretto contatto con la città nella zona nord destinati ad ospitare il waterfront.

Le trasformazioni globali dell'economia, l'incremento dei traffici e gli scambi su scala mondiale, il ruolo centrale assunto dalla logistica e dalla distribuzione nella competizione tra sistemi produttivi territoriali, le modificazioni strutturali e tecnologiche medio tempore intervenute nel settore marittimo e portuale, hanno determinato una profonda riconfigurazione degli assetti organizzativi delle realtà portuali e delle dinamiche relazionali tra il sistema portuale in senso stretto ed il retroterra spaziale di riferimento.

Ed è proprio la consapevolezza della necessità di gestire e governare le dinamiche di questo processo di mutamento che ha rappresentato la vera logica propulsiva nell'elaborazione della nuova proposta di P.R.P.

Il confine tra la città ed il porto è stata quasi sempre un'area conflittuale, di tensione, di divisione e di discontinuità.

Il principale intendimento che la nuova proposta di PRP si prefigge di raggiungere è lo sviluppo del concetto di filtering line, cioè l'individuazione di un'area filtro di interscambio che possa consentire l'operatività del porto ed al contempo restituire alla città il suo waterfront.

Intervenire su questa area di interazione significa principalmente trasformare il limite in una risorsa, consentendo alla Città di riconquistare alcune porzioni significative del proprio centro storico.

A Catania si è previsto di riorganizzare i flussi della mobilità e di realizzare attrezzature polivalenti. Un complesso progetto urbano in grado di connettere le diverse parti mediante

un sistema lineare di aree attrezzate a verde pubblico, una green line che si interfaccia con la Piazza Borsellino e la Villa Pacini, che ipotizzi strutture ad uso pubblico, mediante le quali creare quella sinergica correlazione tra la città ed il suo porto.

Si ipotizza un sistema a sezione variabile, realizzato attraverso la riqualificazione delle aree portuali di interscambio con la città, che ingloba pertanto attività direzionali, ricettive e culturali. Una sorta di lunga "fessura" attraverso cui la città si affaccia sul suo porto e quindi sul mare.

Del confine fra porto e città, che nella sua estensione definitiva raggiungerà gli oltre 4 km. di lunghezza, solo 1,4 km. saranno delimitati da una cinta doganale, così che oltre il 51 % delle aree che oggi compongono il sedime portuale avranno una destinazione prioritariamente "urbana" a servizio di attività dedicate allo sviluppo economico, sociale e culturale della città. L'attenzione che la nuova proposta di P.R.P. dedica all'ambiente è confermata da importanti modifiche all'insegna dell'ecosostenibilità, solo per citarne alcune: i volumi realizzabili nella zona del waterfront sono stati dimezzati e le altezze degli edifici ridotte da 20 m. a 12 m. (con riferimento all'altezza dell'edificio della Vecchia Dogana pari a 17,5 m.), l'indice massimo di edificabilità è stato ridimensionato da 6,6 mc./mq. a 3,1 mc./mq., la superficie coperta da nuova edificazione per circa 85.000 mq. sarà compensata da oltre 77.000 mq. di aree a verde. Lo scopo è quello di creare una zona ricreativa nel cuore del centro storico, in modo che i cittadini di Catania, e non solo, possano fare una "gita fuori porta" rimanendo in città. Tutto questo verrà concepito nell'ambito di un concorso internazionale di idee in architettura, al quale saranno invitati, fra gli altri, alcune fra le più importanti archistar del mondo, che avrà il compito di studiare il layout del waterfront ed individuare un percorso filologico ecosostenibile in grado di collegare, non solo concettualmente, quest'ultimo alla zona del porto turistico e della playa. Una volta selezionate le proposte che avranno meglio interpretato la filosofia del progetto, sarà chiesto alla città di selezionare e scegliere quella da attuare

2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione;

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività dell'Autorità Portuale di Catania per rafforzare le proprie strutture portuali, i collegamenti, il suo posizionamento e la competitività dei traffici e dei sistemi logistici che ruotano attorno ad esso.

Nella elaborazione del Piano Operativo Triennale, delineato dall'art. 9 della legge n°84/94 come strumento di pianificazione strategica per il perseguimento degli obiettivi fissati dalla legge nonché per lo sviluppo delle attività portuali, si devono proporre adeguati e realizzabili schemi di assetto i quali, grazie anche all'ausilio degli opportuni e ponderati aggiornamenti annuali, concertati in seno al Comitato Portuale, possono essere sempre meglio specificati e corretti ed assolvere, altresì, alla funzione di volano per le evoluzioni economiche e commerciali in continuo mutamento.

L'art. 9, comma 3 lett. a) della Legge 84/94 prevede che l'Autorità Portuale approvi un Piano Operativo Triennale soggetto a revisione annuale.

Tale strumento di programmazione si sposa perfettamente con il programma triennale delle opere da realizzare, previsto dalla Legge 109/94 e s.m.i., in materia di lavori pubblici, con la previsione, in materia di gestione economica e finanziaria degli Enti Pubblici, di redigere sintetici bilanci triennali di previsione.

In questa direzione, lo sforzo innovativo intrapreso con l'elaborazione del nuovo POT, che copre l'arco temporale 2013 - 2015, è stato finalizzato al raggiungimento di un duplice obiettivo, di seguito dettagliatamente esplicitato.

Da un lato, si è cercato di assemblare un programma che costituisse il risultato di un dialogo preventivo con gli operatori portuali, inteso come realizzazione sinergica con l'imprenditoria del settore che, all'interno del porto, investe risorse ed energie, in modo da raccogliere e sintetizzare tutta una serie di istanze che nascono dal processo di sviluppo delle attività portuali, nonché con gli Enti Locali investiti di competenza sul territorio, per continuare e rafforzare lo spirito e la pratica della concertazione, che per lo scalo etneo ha dato apprezzabili risultati e che dovrà misurarsi - nei prossimi mesi - con impegnative e stimolanti scadenze, come la redazione del PRG comunale e la redazione del nuovo PRP.

Dall'altro lato si è cercato di costruire un piano che non si limitasse ad una asettica elencazione delle opere, che tuttavia continuano a costituire un insostituibile fulcro per la definizione degli assetti disegnati dal PRP del '78 e per la completa attuazione del programma di sviluppo del porto, ma uno strumento inteso nella sua accezione letterale più estesa, che tenga conto di tutti gli aspetti della portualità e delle attività ad essi connesse e che, pertanto, punti a progettualizzare al meglio le risorse materiali in possesso, ponendosi come strumento essenziale grazie al quale affrontare le azioni di pianificazione, promozione ed il complesso delle iniziative finalizzate a migliorare il posizionamento competitivo del

porto.

La ratio sottesa alla elaborazione del POT, nasce dalla consapevolezza che la competitività dello scalo non ruota più soltanto sull'indispensabile processo di infrastrutturazione, né sulla produttività delle attività imprenditoriali, che restano pur sempre volani essenziali, quanto piuttosto, ed in modo esponenzialmente crescente, su altri campi:

- attrezzatura logistica;
- miglioramento dei collegamenti con i nodi intermodali dei bacini di riferimento;
- presenza dei grandi operatori nazionali ed internazionali;
- dotazione ed erogazione di servizi capaci di costituire un valore aggiunto;
- integrazione dello schema di sviluppo portuale con quello urbanistico circostante.

Nell'ambito dello scenario così disegnato emerge il ruolo che questa Autorità Portuale ha cercato di ricoprire.

Infatti, ogni iniziativa promossa dall'Ente per sviluppare il porto può prendere concretamente corpo e consistenza soltanto quando sia il frutto di propositivi rapporti con gli operatori e incroci positivamente la propensione all'investimento ed all'iniziativa di essi. Ad oggi, questa sinergia ha rappresentato il dato più stimolante per incoraggiare lo Stato a credere nel porto di Catania. D'altra parte però, sarebbe un errore ritenere che le prospettive di sviluppo strategico si esauriscano o, peggio ancora, si identifichino meccanicamente con i programmi di sviluppo delle singole imprese o dei singoli imprenditori portuali, o nella sommatoria di essi.

Nel valutare le opere inserite nella nuova programmazione si è dato logicamente rilievo a quelle compatibili sia con il vigente che con il futuro piano regolatore portuale in modo da non pregiudicare in alcun modo la realizzabilità di quest'ultimo strumento di pianificazione il cui iter approvativo è e rimane virtualmente "sospeso" dal mancato dovuto pronunciamento del Comune di Catania, non ancora intervenuto.

A questo punto è necessario dare continuità al percorso intrapreso, e per questo è fondamentale il contributo di tutti i soggetti e gli operatori coinvolti nella definizione di nuove tipologie e nuove logiche produttive, per mettere a punto un sistema intermodale capace di rispondere concretamente ad un mercato che sta evolvendo in modo davvero imprevedibile.

2.3 Analisi dei dati relativi a traffico di merci e passeggeri;

Il dato consuntivo dei traffici commerciali dello scalo etneo, relativo all'anno 2014, ha evidenziato per tutta risposta e controtendenza alla crisi sia internazionale che europea una evidente e confortante crescita.

Infatti, la comparazione del dato a consuntivo della movimentazione di merce complessiva dell'anno 2014, che si è attestata su 6.791.191 tonnellate di merce sbarcata e imbarcate, ha evidenziato un trend di crescita di 16,13 punti percentuali, rispetto alle tonnellate complessive realizzate nell'anno precedente che erano risultate essere invece pari a 5.847.707, come si evince dalla sottoesposta tabella 1).

Dall'esame dettagliato dei dati di consuntivo dell'attività trasportistica relativa all'anno 2014 riportati nell'allegata tabella, compilata secondo le direttive del Superiore Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si evince come le diverse tipologie merceologiche, confrontando lo stesso elaborato dell'anno trascorso, risultino in evidente crescita ad eccezione del solo comparto di merce secca rinfusa che ha segnato una lieve flessione.



Alla luce del dato sopra riportato e tenuto conto della polifunzionalità delle banchine dello scalo etneo, che hanno indotto questa Autorità Portuale ad una rigida applicazione delle regole di accosto su base di priorità, di preferenzialità di accosto per l'impiego di strutture tecnologiche o depositi retrobanchina nonché la contestualità di interventi di infrastrutturazione e manutenzione attualmente in corso all'interno dello scalo, si può senza ombra di dubbio considerare il porto di Catania uno scalo appetibile e idoneo a concretizzare le ambizioni commerciali dei grossi operatori commerciali marittimi sia del comparto traghetti ro-ro che del comparto contenitori.

Invero, nonostante nell'anno trascorso si sia adottata una intensa attività di promozione dedicata al traffico croceristico, il comparto in esame, a causa della l'instabilità politica ed i

disordini sociali influenzati in parte dalla guerra civile degli stati del Nord-Africa, ha subito una forte penalizzazione ed una contrazione degli scali che ha determinato un dato a consuntivo che ha registrato una severa flessione di 40,34 punti percentuali passando da n. 390.457 nel 2013 a n.232.954 **passengeri** sbarcati, imbarcati ed in transito nel 2014, come riportato in tabella 2).

Tabella 1) – Movimento complessivo delle merci

Consuntivi Anno 2014		Consuntivi Anno 2013	diff. %
Sbarchi e Imbarchi	(in tonnellate)	(in tonnellate)	2014 su 2013
colli e varie	172.452	166.762	3,41
contenitori	359.586	329.668	9,08
rotabili	6.080.289	5.145.451	18,17
rinfuse liquide	40.701	20.922	94,54
rinfuse secche	138.163	184.904	-25,28
Totale	6.791.191	5.847.707	16,13

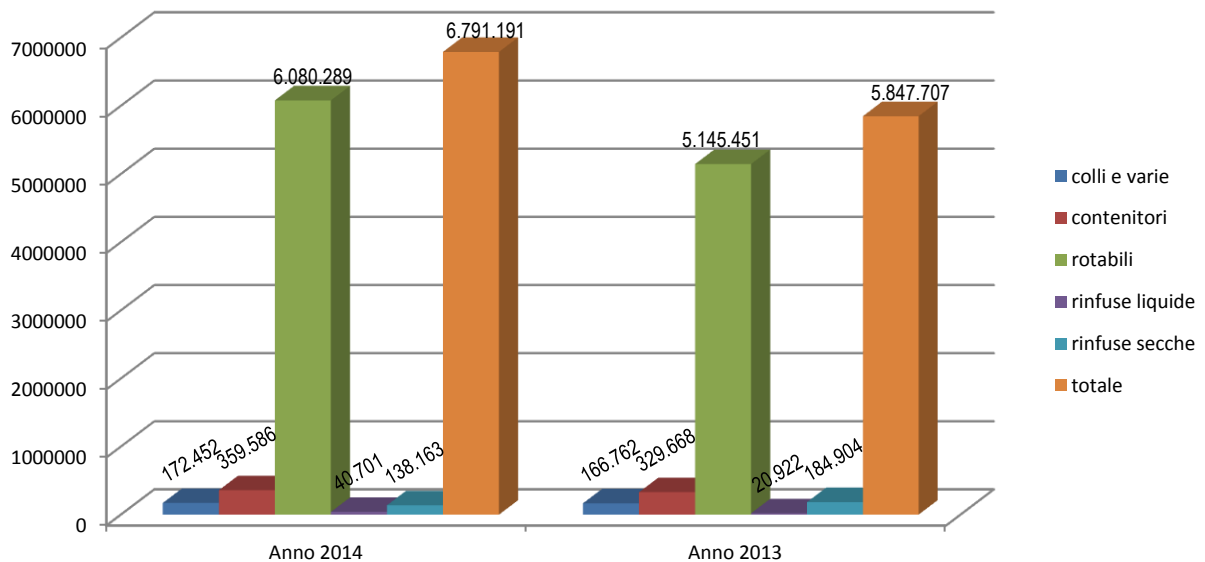
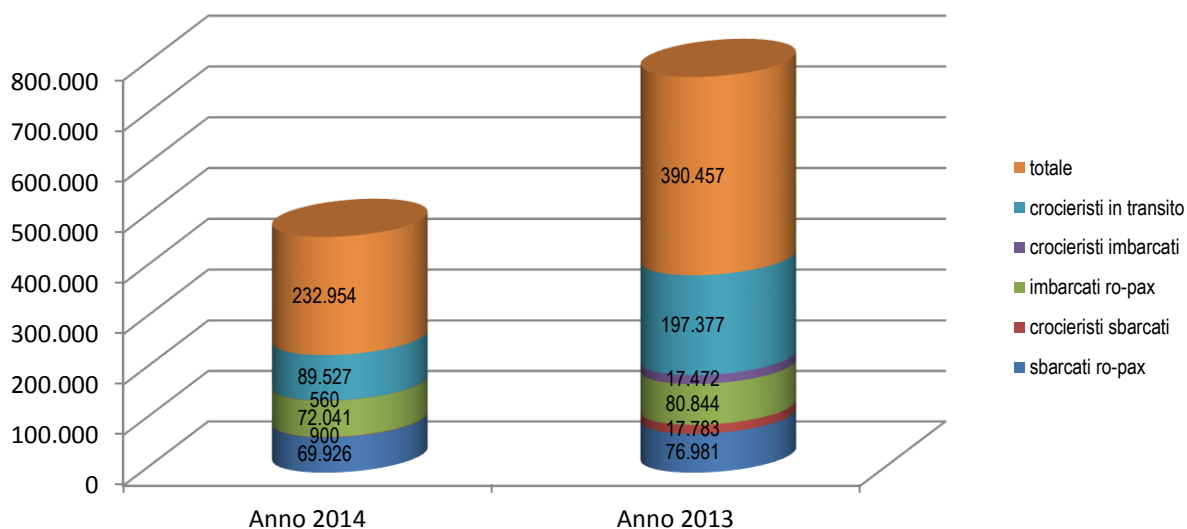


Tabella 2) – Movimento di sbarco, imbarco e transito passeggeri e crocieristi

	Consuntivi Anno 2014	Consuntivi Anno 2013	diff.% 2014 su 2013
	(in unità)	(in unità)	
sbarcati da Ro-pax	69.926	76.981	-9,16
crocieristi sbarcati	900	17.783	-94,94
imbarcati da Ro-pax	72.041	80.844	-10,89
crocieristi imbarcati	560	17.472	-96,79
crocieristi in transito	89.527	197.377	-54,64
Totale	232.954	390.457	-40,34



2.4 Attività promozionale;

La "mission" strategica dell'Ente è quella di promuovere le attività portuali per sostenerne la crescita e contribuire a creare " valore economico". E i dati di traffico complessivi conseguiti dal nostro porto nell'anno 2014 sono molto confortanti, in quanto il porto ha raggiunto e superato abbondantemente i 6 milioni di tonnellate di merce movimentata e precisamente **6.791.191 tonnellate**, facendo registrare un incremento del **16,13%**,

rispetto all'anno 2013. Un risultato che potrebbe sorprendere anche agli addetti ai lavori, stante la crescita molto più contenuta di scali portuali meglio infrastrutturati ed inseriti in aree industrializzate economicamente più ricche di quella catanese. Un trend economico destinato a crescere ulteriormente con il potenziamento delle c.d. "Autostrade del Mare" e l'incremento del traffico containerizzato. Due "asset" considerati strategici per l'economia portuale e per il territorio dell'intera Sicilia orientale. Settori che sono monitorati costantemente dall'area comunicazione e marketing dell'Autorità Portuale.



La particolare natura "polifunzionale" del nostro porto ha consentito negli anni di superare le crisi economiche che hanno interessato il nostro Paese, sostenuto da un'adeguata campagna promozionale sui mass media specializzati. La partecipazione nel passato, inoltre, agli eventi fieristici specializzati, dove l'Ente ha allestito delle "vetrine" dedicate all'interno degli stand

fieristici internazionali, attività di marketing e di comunicazione che sono state ridimensionate per le riduzioni imposte dalle diverse leggi finanziarie intervenute.

Bisogna certamente tributare merito al Cluster marittimo e portuale nazionale (Compagnie di navigazione: in primis Grimaldi Lines, TTTL., C.I.N.) che hanno scelto di investire nel nostro scalo, collegandolo con navi "ro-ro" e "ro-pax" di ultima generazione con i porti nazionali più importanti del nostro paese, ed in connessione, con quelli euro-mediterranei.

Un impegno finanziario importante quello sostenuto dalle più importanti e prestigiose Compagnie di navigazione nel settore cabotiero, che sono state supportate con sapiente professionalità dal cluster locale (Imprese Portuali, Agenti Marittimi, Doganalisti), attività che sono state rese possibili anche grazie al fattivo impegno istituzionale degli Uffici pubblici che operano in porto (Capitaneria di Porto, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Sanità Marittima ed Aerea, Genio Civile OO.MM., Commissariato Porto Polizia di Stato), i quali hanno contribuito, ciascuno per le proprie competenze, a garantire la crescita delle attività portuali, permettendo l'attività operativa di un porto aperto "h.24" con l'ausilio dei c.d. servizi ancillari della navigazione (pilotaggio, rimorchio, ormeggio).

La consolidata natura mercantile storica del nostro porto, cui lo Stato ha investito negli ultimi venti anni oltre duecento milioni di euro per lavori di infrastrutturazione, manutenzione straordinaria e ordinaria, compresi 100 milioni di euro per realizzare la darsena di cabotaggio, i cui lavori sono in corso



di realizzazione, non può essere che essere confermata per l'avvenire anche in occasione di "un'Autorità di sistema", cui il Legislatore nazionale è proteso in linea con le direttive europee.

La c.d. "polifunzionalità" del nostro scalo, e l'interazione "porto-città" hanno permesso anche la crescita del settore croceristico, un segmento strategico per la nostra economia portuale, oltre che per le importanti ricadute economiche per il nostro territorio, atteso che gli itinerari turistici preferiti dai croceristi che scalano il nostro porto sono oltre la città di Catania, che visitano a piedi, l'Etna, Siracusa e Taormina, ecc.. Un traffico quello croceristico che l'Autorità Portuale, sin dalla sua istituzione (1995) ha implementato negli anni, curandone con particolare attenzione le relazioni internazionali con le più importanti Compagnie di Crociera, partecipando agli eventi più prestigiosi, aderendo, inoltre, all'Associazione internazionale dei porti croceristici mediterranei "Med Cruise", dalla quale per scelte volute dai Vertici del tempo dell'Ente, successivamente si è preferito non confermare l'iscrizione annuale.



Questa è una delle concause che nel tempo, ha inciso anche sulla diminuzione degli approdi croceristici del nostro scalo, ovvero la mancata presenza come "vetrina" del porto ai "Sea-Trade" di Miami, Genova, Barcellona, Amburgo, ai "Cruise and Ferry" di Londra, ecc. che sono monitorati dai grandi Players internazionali

Eventi, dove i porti siciliani si presentavano insieme per promuovere non gli scali, ma la Sicilia, promuovendo il marketing del territorio, coniugandolo con quello c.d. del "cluster marittimo e portuale", ovvero i servizi offerti dagli scali. Ma l'Autorità Portuale di Catania si era spinta negli anni 2000 e 2001 anche oltre, includendo nel succitato "Net-Work", le Società di gestione degli aeroporti di Catania e di Palermo, lanciando un inedito "brand" che promuoveva un binomio unico "porto-aeroporto", un'alleanza strategica avveniristica per quei tempi e per il territorio, che non è stata ripetuta per mancanza di sostegno politico istituzionale dell'Ente.

Anche la scelta come porto, di dotarsi, fra i primi in Italia, di un impianto di conferimento e di smaltimento dei rifiuti di bordo da installarsi nel sedime portuale in ottemperanza al Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n.182, che recepisce la direttiva Cee 2000/59 del 27.11.2000, Direttiva comunitaria voluta dal Legislatore per tutelare l'ambiente marino.

Un investimento finanziario importante quello effettuato dalla società aggiudicatrice del servizio, selezionata dall'Autorità Portuale, previa gara ad evidenza pubblica comunitaria che ha realizzato un impianto moderno ed innovativo in grado di garantire un servizio efficiente, a fronte di una tariffa che è entrata in vigore nel 2009, e da quella data non è stata oggetto di nessun incremento, neanche quello previsto dall'indice Istat.

Orbene, osservando i dati statistici relativi agli approdi croceristici registrati nell'ultimo quadriennio nel porto di Catania:

Anno 2010: 109

Anno 2011: 111

Anno 2012: 121

Anno 2013: 102

Si rileva, che appare assai strumentale la campagna stampa orchestrata sui mass media nazionali ed internazionali sull'asserito aumento dei costi di conferimento dei rifiuti di bordo operato nel porto di Catania, che ha subito un danno di immagine sotto il profilo della competitività dei costi complessivi, perdendo quote di traffico croceristico, a favore di porti vicini concorrenti.

Invero, nonostante l'applicazione della tariffa del succitato servizio di conferimento a decorrere dal 2009, analizzando i dati traffico della tabella di cui sopra, si nota che il numero degli approdi nel periodo 2009-2013 oscilla di poco, confermando che presumibilmente altre, sono le cause del decremento degli scali croceristici che si delinea nell'anno 2014.

Al fine di recuperare competitività nel settore croceristico, l'Autorità Portuale di Catania, di intesa con la nuova



Giunta comunale amministrata dal Sindaco Enzo Bianco ha monitorato le problematiche relative ai costi dei servizi portuali, ottenendo una diminuzione delle tariffe praticate da parte degli Operatori portuali, promuovendo, inoltre, una serie di iniziative di marketing sulle riviste specializzate internazionali e presso le stesse Compagnie da Crociera per informarle che il porto, e la città di Catania, hanno migliorato la qualità dei servizi di "incoming".

L'Autorità Portuale per migliorare l'operatività delle banchine dedicate all'ormeggio delle navi da crociera, ed alle navi "feeder" che trasportano contenitori, ha smontato completamente in pochi mesi le due grosse gru portuali (Ansaldo e Reggiane) avvalendosi della Direzione dei Lavori dell'Ufficio del Genio Civile per le OO.M.M., lavoro complesso e delicato che è stato eseguito nel rispetto rigoroso delle norme riguardanti la sicurezza.

Comunque, la Segreteria Tecnica Operativa dell'Ente, nonostante sia composta da sole otto unità, una si è aggiunta da pochi mesi, e non sia diretta da un Segretario Generale, la cui figura istituzionale allo stato, risulta vacante, ha svolto con autentico spirito di servizio i numerosi e complessi compiti demandati all'Ente dalla legge n. 84 del 28.1.1994, che sicuramente l'anno prossimo, si avvierà dopo venti anni, a "percorrere l'ultimo giro di boa", per assumere nuove funzioni ed auspichiamo per concorrere, in una visione di sistema logistico intermodale integrato, a conquistare nuovi e più importanti mercati per creare ricchezza economica a favore del nostro territorio, in un'ottica anche di interscambio culturale con le altre comunità.

EVENTI PROMOZIONALI

1/5-2 Inaugurazione della " Fiera di S.Agata", che si è tenuta al porto di Catania. Un evento organizzato dal Comune di Catania, che è stato molto apprezzato dai turisti e dai catanesi per la " location" e per la sua organizzazione;

4-3 Partecipazione all'assemblea nazionale promossa dall'Assoporti tenutasi presso il Grand

Hotel de la Minerve di Roma sul tema: " *Riforma dell'ordinamento portuale*";

7-3 Partecipazione al convegno promosso dal " *Tavolo Per le Imprese*" tenutosi presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio, all'interno del Palazzo delle Scienze dell'Università di Catania sul tema: "Porto dello Ionio, un mare di Opportunità";

7-3 Incontro promosso dal Comune di Catania, d'intesa con l'Autorità Portuale e la Capitaneria di Porto di Catania, presso la Sala Giunta municipale per rilanciare il settore crocieristico del porto, mediante una riduzione delle tariffe dei servizi e nuove politiche di marketing territoriale;

10/13-3 Partecipazione alla 30^a edizione del " *Sea Trade*", la più importante fiera internazionale del settore crocieristico che si tiene annualmente al Convention Center di Miami;

17-3 Partecipazione all'incontro promosso dal Comune di Catania con il Responsabile Affari Europei della Segreteria di Stato degli Stati Uniti;

1-4 Partecipazione all'incontro promosso dal P.D. a Roma sul tema: " *La riforma del sistema*" portuale presso la sala conferenze della sede nazionale del P.D.;

2-4 Visita in porto, nell'ambito del progetto di promozione didattica, del Circolo Didattico " *Mario Rapisardi*" di Catania;

16-4 Partecipazione al seminario promosso dalla EST (Europea Servizi Terminalistici), d'intesa con la Facoltà di Economia, che si è tenuto presso l'Aula Magna del Palazzo delle Scienze dell'Università di Catania, sul tema: " *Estensione Porto- Infrastrutture, servizi, progetti*";

3/5-2 Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, ha prescelto il porto di Catania e di Brindisi, nell'ambito delle attività di comunicazione del PON Reti e Mobilità 2007-2013,

per realizzare un video sul " Viaggio delle Merci", le cui scene sono state realizzate nei due porti succitati, e a bordo di una motonave " ro-ro" che collega Catania a Brindisi;

9-5 Partecipazione all'evento " Festa dell'Europa" promosso dal PON Reti e Mobilità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tenutosi presso il Centro Congressi di Eataly di Roma, in occasione della " prima" del documentario realizzato dal regista Andrea Martelli: "Il Viaggio delle Merci";

10-5 Partecipazione alla presentazione di un convegno promosso dall'Associazione " Ex Allievi del Convitto Nazionale M. Cutelli di Catania in occasione della presentazione del volume: " Il Vicerè Socialista, Giuseppe De Felice, Sindaco di Catania;

13-5 porto di Catania- Cerimonia a bordo della M/n. da crociera "Star Pride";

22-5 Visita guidata nel porto di Catania di 170 turisti di nazionalità israeliana;

10-06 Partecipazione al convegno promosso dalla Sezione Confindustria di Catania, d'intesa con l'Autorità Portuale di Catania, sul tema: " *Catania Porta del Mediterraneo. Orizzonti di crescita e di Sviluppo*" che si è tenuto presso l'Hotel Sheraton di Aci Castello, alla presenza del Presidente di Confindustria nazionale, Giorgio Squinzi e delle massime Istituzioni pubbliche locali;

16-6 Stipula Accordo di Programma tra le Autorità Portuali di Catania ed Augusta per l'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali nelle aree territoriali di riferimento per promuovere e diffondere tematiche comunitarie in materia di politica integrata " *Blue Economy, Macro Regione Adriatico-Ionico, innovazione e ricerca tecnologica di settore e dello sviluppo di sistemi intermodali di trasporto*";

17-6 Approdo di cinque Unità navali militari Nato della " Standing Nato MCM Group 2";

21- 6 Primo scalo inaugurale della Motonave da crociera " Disney Magic", un evento speciale per il porto e la città di Catania, in quanto i passeggeri a bordo di questa nave

erano soprattutto bambini, accompagnati dai nonni e dai genitori, che hanno visitato Catania, Taormina e l'Etna;

28-7 Missione a Genova della delegazione presieduta dal Sindaco Enzo Bianco e composta dal Commissario Straordinario, Pino Alati, dal Consigliere del Comitato Portuale, Cosimo Indaco, dal Rappresentante della Catania Cruise Terminal, Dott. Antonio Di Monte, che si è incontrata con il Comandante Roberto Ferrarini, Vice Presidente della Costa, supportato dal Suo staff, per verificare la possibilità di far scalare lo scalo etneo dalle unità della Costa. La missione dell'A.P. si è conclusa con un secondo incontro, presso la sede della Compagnia Royal Carribbean di Genova, dove la citata delegazione è stata ricevuta da Gianni Rotondo, Direttore Generale della Compagnia statunitense e dalla Responsabile delle Relazioni Esterne, Ana Karina Santini, con i quali, la Commissione dello scalo catanese si è confrontata, assicurando il miglioramento delle infrastrutture e strutture del porto, e la diminuzione delle tariffe dei servizi portuali.

30-7-2014 Stipula protocollo di intesa con l'Associazione denominata "Unione Vela Solidale" per promuovere obiettivi comuni quali la valorizzazione del porto di Catania, quale fattore di integrazione anche sociale con il territorio urbano;

26/28-9 Manifestazione nazionale porto di Catania "Marelibera" edizione 2014, un evento dedicato al turismo sostenibile, secondo i criteri indicati nella Comunicazione COM 2012 494 della Commissione Europea denominata "Crescita Blu-opportunità per una crescita sostenibile del settore marino e marittimo", alla quale hanno partecipato decine di barche a vela provenienti da tutto il nostro paese.

7-9-10 Partecipazione al convegno nazionale promosso dall'Ande (Associazione nazionale donne elettrici) tenutosi presso l'Hotel Principe sul tema: "Politica, Comunicazione e Partecipazione al Tempo del Web". Per l'occasione, a richiesta del Comitato organizzativo della succitata Associazione, l'Autorità Portuale ha supportato l'iniziativa con la proiezione di del video "Catania- porto del barocco";

5-10 Partecipazione all'edizione 2014: " Tutti in Passerella", un evento promosso

dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Catania, dall'Associazione " Famiglie e Disabili", che si è tenuto presso i locali della " Vecchia Dogana" del porto di Catania;

7-10 Convegno promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con l'Autorità Portuale di Catania, sul tema: " Portualità e Logistica- il Sud si muove, in direzione dello Sviluppo" un evento dedicato alle Reti e Mobilità PON 2007-2013. Nel corso dei lavori sono stati proiettati due video: uno realizzato dal Dipartimento PON del M.I.T. " Il Viaggio delle merci" i cui esterni sono stati girati nel porto di Catania e di Brindisi, ed uno prodotto dall'Autorità Portuale di Catania: "Water-Front" ;

16-10 Partecipazione all'incontro promosso dall'Agenzia delle Dogane sul tema: "Sportello Unico e Sdoganamento in mare" tenutosi presso l'Autorità Portuale di Augusta, alla presenza del Dott. Ferdinando Giordano, Direttore Area Procedure e Controlli Settore Dogane;

19-10 Porto di Catania " Ciclo- pedalata" organizzata dal Comune di Catania, d'intesa con l'Autorità Portuale per promuovere una domenica dedicata al relax ed al tempo libero, in un luogo, il porto", un luogo simbolo, da vivere;

12-12 Partecipazione al convegno promosso dalla S.A.C. (Società Aeroporto Catania) sul tema: " Il sistema aeroportuale integrato per accrescere la competitività del territorio sui mercati globali";

20-12 Partecipazione al convegno promosso dal Comune di Catania tenutosi presso i locali della c.d. " Vecchia Dogana" del porto di Catania in occasione della presentazione: " Le linee guida della variante - Centro storico al Piano Regolatore Generale";

7-10 Conferenza stampa presso la sede dell'Autorità Portuale: presentazione del potenziamento della linea di navigazione "Catania-Salerno" effettuata dalla Compagnia di navigazione "Grimaldi Lines".

Capitolo 3

Servizi di interesse generale

3.1 Notizie di carattere generale;

In relazione ai servizi di interesse generale in svolgimento in ambito portuale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16 della Legge 84/94, da rendere a titolo oneroso all'utenza portuale (art. 6, comma 1, lettera c), Legge 84/94 e D.M. 14.11.1994) è stato posto in essere quanto segue.

Per quanto concerne i servizi di interesse generale, occorre all'uopo precisare che, a causa dell'attuale assetto strutturale degli impianti per l'erogazione dei servizi insistenti nel porto di Catania, è difficile a tutt'oggi strutturare una ipotesi di distribuzione a titolo oneroso agli utenti portuali in grado di incentivare forze imprenditoriali di rilievo e di provata esperienza nel settore ad investire, con un legittimo ritorno economico, nella gestione diretta dei servizi di carattere generale.



Ciò nonostante, questo Ente ha inteso garantire sempre la trasparenza ed il rispetto nelle norme statuite sull'argomento dalla legge, applicando, nelle procedure per il conferimento della gestione dei predetti servizi, procedure concorsuali in forma di gara pubblica.

A tal proposito, sono stati inseriti nel Programma Triennale dei lavori, due ipotesi progettuali inerenti il rifacimento dell'impianti idrico, fognario ed antincendio con la fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dell'acqua, il cui finanziamento è stato stanziato entro il

primo semestre del 2014.

La ricostruzione/manutenzione, il potenziamento dell'impianto elettrico, con la relativa fornitura dell'energia elettrica, è già stata affidata mediante gara pubblica con validità triennale.

È stata altresì bandita, aggiudicata e contrattualizzato l'attività di manutenzione biennale, ordinaria e straordinaria, delle aree portuali comuni.

In rispondenza ai dettami di legge previsti dal D.lgs.182/2003, in attuazione di direttive comunitarie in materia di tutela ambientale, dopo avere elaborato il piano di raccolta nei termini previsti, si è proceduto altresì ad individuare il soggetto gestore al quale è stata rilasciata un concessione pluriennale per l'espletamento del suddetto servizio mediante procedura di gara a pubblicazione nazionale ed europea.

In merito si rileva come in data 25.09.2008, nell'ambito di un ricorso per inadempimento sottoposto ai sensi dell'art.226 CE innanzi alla Commissione delle Comunità Europea (causa c-368/07), la VII sezione della suddetta Corte ha condannato lo Stato Italiano per inadempimento, avendo constatato l'omessa elaborazione ed applicazione dei piani di raccolta e gestione dei rifiuti in ambito portuale. Nel dettaglio, la suddetta Corte appurava come in 19 porti assunti a campione, gran parte dei quali sede di Autorità Portuale, non erano stati elaborati o, se elaborati, non applicati i piani di raccolta e gestione dei rifiuti. Il porto di Catania, ispezionato, risultava conforme alle direttive comunitarie.

In data 31.10.2005, previa deliberazione del Comitato Portuale, erano stati avviati gli adempimenti propedeutici all'indizione della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria, appaltata nel 2011.

3.2 Elenco dei servizi affidati; soggetti affidatari; decorrenza e termine dell'affidamento;

Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi, liquidi prodotti dalle navi e dei residui del carico in sosta nell'ambito portuale di Catania

Il servizio è stato aggiudicato alla Società Cooperativa rl LA PORTUALE II[^], mediante gara pubblica europea. La durata del servizio è pluriennale (dal 2009 al 2024).

Manutenzione e gestione degli impianti portuali per la pubblica fornitura di energia elettrica.

Il progetto prevede un intervento di manutenzione di tutti gli impianti elettrici di

illuminazione delle parti comuni portuali con la modalità di presa in consegna, ammodernamento e gestione triennale degli stessi. L'intervento, approvato dal Comitato Portuale insieme alla relativa copertura finanziaria, deve essere affidato con gara pubblica nel 2013 sino al 2015. Il servizio è stato aggiudicato alla Srl D Bella Costruzioni. Importo totale € 400.000,00.

Servizio triennale di brokeraggio, assistenza assicurativa e consulenza globale in favore dell'Autorità Portuale.

Nel 2009, con validità triennale, è iniziata la decorrenza del contratto concernente il servizio di brokeraggio, assistenza assicurativa e consulenza globale in favore dell'ente, stipulato con la EUROPE BROKER Srl, rinnovato con provvedimento n°46 del 01.08.2012. la nuova procedura di gara sarà avviata a breve, mediante una prequalifica dei soggetti di mercato interessati, invitati con avviso pubblico a manifestare il proprio intento a partecipare.

Contratto inerente la gestione del servizio di tesoreria in favore dell'Ente per il quinquennio 2011 - 2015.

In data 30.06.2011, previa gara a procedura aperta con l'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato stipulato il contratto inerente la gestione del servizio di tesoreria dell'Ente, affidato all'Istituto Bancario Credito Siciliano SpA.

Gara inerente la gestione del servizio di pulizia, spazzatura, ivi incluso l'estirpazione di erbacce, annaffiatura e disinfestazione, giornaliera e settimanale, di tutte le banchine, dei piazzali e delle calate portuali nonché degli specchi acquei antistanti il molo foraneo, lo sporgente centrale di ponente e di levante ed il molo di mezzogiorno del porto di Catania

Il servizio è stato aggiudicato alla Società Cooperativa rl LA PORTUALE II^, mediante gara pubblica europea. La durata del servizio è pari a mesi 14.

Capitolo 4

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali Opere di grande infrastrutturazione

4.1 Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di manutenzione;

Purtroppo le problematiche connesse all'imprevista quanto imprevedibile mancanza di quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione della darsena commerciale a servizio del traffico ro-ro e containers, hanno determinato la necessità di dirottare su quest'ultima tutte le disponibilità economiche dell'Ente, ivi incluse quelle destinate alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, a voce Fondo Perequativo. Nel corso dell'anno 2015, risolte le suddette criticità, l'amministrazione si indirizzerà a riequilibrare l'assetto degli impegni economici al fine di riprendere il programma manutentivo forzatamente contenuto nell'anno 2014.

Nonostante ciò, nell'anno 2014 l'Autorità Portuale ha continuato a perseguire l'obiettivo mirato al completamento del programma di potenziamento delle infrastrutture portuali, avviato negli scorsi anni quando sono state assegnate le risorse all'uso stanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la legge 413/98, rifinanziata con le leggi 488/99, 388/00 e 166/02.

L'Area Tecnica dell'Autorità Portuale ha, infatti, supportato l'azione dell'Ente, commissariato dal 17 agosto del 2012, finalizzata alla definizione dell'attività di programmazione, progettazione e realizzazione di numerosi ed importanti interventi finalizzati non solo al potenziamento infrastrutturale, ma al miglioramento dei servizi ed al perfezionamento delle condizioni di sicurezza del porto di Catania.

Contestualmente a tali attività, svolte direttamente o coordinate in via indiretta dagli Uffici dell'Ente, sono state poste in essere le necessarie azioni amministrative finalizzate a ricercare ed individuare fonti di finanziamento, alternative alla disponibilità di bilancio con fondi propri dell'amministrazione, necessarie a coprire i costi di progettazione o realizzazione delle opere che non rientravano nelle somme assegnate delle legge 413/98 e successivi

rifinanziamenti.

Un notevole supporto è stato fornito dal Genio Civile per le Opere Marittime di Palermo con il quale, dato atto dell'ormai nota carenza di personale in organico all'Autorità Portuale e, specificatamente, all'Area Tecnica, sono state siglate alcune convenzioni per progettare, dirigere o collaudare i lavori delle opere di grande infrastrutturazione, mentre i meno rilevanti interventi di manutenzione straordinaria sono stati gestiti direttamente dall'Autorità Portuale.

Al fine di garantire sempre il migliore coordinamento nell'esecuzione delle opere, ed in linea con l'attività di pianificazione già avviata, l'Ente ha perseguito la fase di concertazione avviata nel 2012 con gli uffici dell'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Catania, le cui fasi salienti sono riportate nell'apposito paragrafo della presente Relazione, al fine di individuare i principali elementi condivisi sulla proposta del nuovo Piano Regolatore Portuale, redatto a seguito degli studi preparatori che hanno analizzato la situazione esistente e valutato gli sviluppi futuri e trasmesso all'Amministrazione Civica nel 2004, che potessero costituire una base concordata di modifiche tese al raggiungimento dell'intesa fondata sui principi di ecosostenibilità, sviluppo economico, integrazione con la città.

L'attività di pianificazione è, comunque, stata svolta in maniera integrata con l'esistente e con i principali progetti tesi al suo potenziamento, tenendo in costante considerazione i principali interventi infrastrutturali già programmati, quali il nuovo varco doganale sud e la darsena polifunzionale a servizio del traffico Ro-Ro e containers.

Tali progetti sono conformi al piano regolatore portuale vigente in esito all'approvazione, da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, di un apposito adeguamento tecnico-funzionale. Si è potuto, pertanto, dare finalmente il via alla fase finale di alcuni dei più importanti progetti per il futuro dell'intera regione.

Per quanto concerne l'attività di progettazione, esecuzione e collaudo, l'Area Tecnica è stata interessata nella predisposizione di una serie di interventi, di cui in seguito si riepilogano i principali, riferiti sia alle manutenzioni straordinarie ed alle opere infrastrutturali, che alle opere di grande infrastrutturazione. I successivi paragrafi di riepilogo sono stati strutturati al fine di suddividere l'argomento in questione, alla luce delle attività di esecuzione e pianificazione espletata dall'Ufficio, in alcuni temi principali: i lavori ultimati (fra cui i principali relativi all'anno 2014), quelli in fase di esecuzione, di aggiudicazione e i programmi attivati per il reperimento delle fonti di finanziamento.

Per quanto concerne gli impianti elettrici portuali è stato sottoscritto un contratto triennale di manutenzione e gestione che prevede anche la sostituzione a led di una larga parte dei punti luce esistenti in ambito portuale, la cui esecuzione è stata già ultimata.

Sono stati inoltre garantiti gli interventi di:

- **Servizio di pulizia, spazzatura ed annaffiatura giornaliera e settimanale** di tutte le banchine, dei piazzali e delle calate portuali, nonché degli specchi acquei antistanti il molo foraneo, lo sporgente centrale di ponente e di levante, la Capitaneria di Porto, la banchina F. Crispi, il porto peschereccio ed il molo di mezzogiorno. Costo del servizio €. 362.000,00.
- **Servizio di pulizia, spazzatura e lavaggio giornaliero e settimanale** di tutte le superfici orizzontali e verticali dei locali degli uffici della nuova sede dell’Autorità Portuale.
- **Servizio di ritiro dei rifiuti in ambito portuale**, con costi a carico dell’utenza, secondo le direttive all’uopo impartite dalla normative comunitarie, nazionali e regionali.

Le principali opere di bordo e i piazzali del Porto di Catania sono state per la maggior parte realizzate nel corso del secolo scorso, utilizzando i materiali di più semplice reperimento, quali la pietra lavica. La vetustà delle strutture, il notevole aumento di traffico, le differenti metodologie di movimentazione dello stesso, la presenza in porto di binari ferroviari privi di manutenzione e le aumentate dimensioni del naviglio, hanno determinato nel corso dell’ultimo ventennio un incremento della condizione di degrado delle sovrastrutture portuali. Per fare fronte a tale condizione di usura dell’impianto portuale, sono stati avviati degli interventi di ordinaria manutenzione finalizzati a garantire le condizioni di operatività ed efficienza.

L’affidamento dei servizi di manutenzione degli impianti elettrici portuali, della pulizia degli specchi acquei, della pulizia ed inaffiatura delle banchine e calate portuali, la sistemazione di tombini, botole e caditoie stradali, la manutenzione del basolato lavico, delle sedi stradali e degli arredi portuali (parabordi, bitte di ormeggio etc...), gli interventi sui varchi portuali, si sono resi necessari soprattutto al fine di mantenere sufficiente il margine di sicurezza di strutture che l’usura il degrado e l’incuria, cui sono state soggette negli anni passati, hanno reso rischiose per gli operatori e gli utenti portuali.

Per la realizzazione degli interventi sopra elencati, utili soprattutto alla salvaguardia dell’operatività degli approdi e di tutto il porto ed alla tutela della pubblica incolumità, sono stati utilizzati i fondi previsti in bilancio per l’anno 2014 e seguenti.

4.2 Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opera avviate, costi di manutenzione;

Intervento di manutenzione biennale ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

Il progetto prevede la manutenzione di tutte le parti comuni in ambito portuale, sia strutture, sia edifici, sia strade, piazzali, attrezzature, parabordi, bitte, verde etc... Il progetto può essere completato ed appaltato entro i primi mesi dell'anno 2015.

Importo totale previsto € 450.000,00

Lavori di realizzazione della nuova pavimentazione delle banchine del porto vecchio, compresi arredi, piazzali, impianti, segnaletica, edifici ed attrezzature portuali.

Il progetto prevede la ristrutturazione della pavimentazione nella zona del porto vecchio, con sostituzione del basolato ammalorato e realizzazione di nuovi impianti , attrezzature portuali e segnaletica sia verticale sia orizzontale. Il progetto esecutivo potrebbe essere ultimato nel corso dell'anno 2015. I lavori potrebbero essere appaltati una volta individuata la necessaria copertura finanziaria.

Importo totale € 800.000,00

Lavori di realizzazione della nuova pavimentazione delle banchine del Molo F. Crispi, compresi arredi, piazzali, impianti, segnaletica, edifici ed attrezzature portuali.

Il progetto prevede la ristrutturazione della pavimentazione nella zona del molo F. Crispi, ove è stato allocato il terminal containers, con sostituzione del basolato ammalorato e realizzazione di nuovi impianti , attrezzature portuali e segnaletica sia verticale sia orizzontale. Progetto esecutivo completato ed approvato in corso di modifica. I lavori potrebbero essere appaltati una volta individuata la necessaria copertura finanziaria.

Importo totale € 500.000,00

Lavori di realizzazione della nuova pavimentazione retrostante il molo di Mezzogiorno, compresa la sistemazione del ciglio e le opere in sottosuolo.

Il progetto prevede il completamento della ristrutturazione della pavimentazione nella zona del molo di mezzogiorno, con l'intervento sulla fascia di venticinque metri dal ciglio banchina, con sostituzione del basolato ammalorato e realizzazione di nuovi impianti, attrezzature portuali e segnaletica sia verticale sia orizzontale. Progetto esecutivo completato in fase di approvazione. I lavori potrebbero essere appaltati una volta individuata la necessaria copertura finanziaria.

Importo totale € 1.000.000,00

Lavori di realizzazione ed ammodernamento della pavimentazione dei piazzali del molo F. Crispi e del porto nuovo.

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di opere e di ristrutturazioni al fine di risanare l'area portuale fra l'ingresso del varco Dusmet e l'edificio della Capitaneria di Porto, compreso l'arredo degli spazi, la sostituzione del basolato ammalorato e realizzazione di nuovi impianti, attrezzature portuali e segnaletica sia verticale sia orizzontale. Progetto esecutivo completato ed approvato. I lavori potrebbero essere appaltati una volta individuata la necessaria copertura finanziaria. A tal uopo il progetto in questione è stato inviato all'Assessorato Regionale al Turismo Trasporti e Comunicazioni nell'ambito di un bando per l'assegnazione di risorse comunitarie finalizzate al finanziamento di interventi dedicati al miglioramento della ricezione turistica.

Importo totale € 2.200.000,00

Manutenzione e gestione degli impianti portuali per la pubblica fornitura di energia elettrica

Il progetto prevede un intervento di manutenzione di tutti gli impianti elettrici di illuminazione delle parti comuni portuali con la modalità di presa in consegna, ammodernamento e gestione triennale degli stessi. L'intervento, approvato dal Comitato Portuale insieme alla relativa copertura finanziaria, è stato posto in gara pubblica nel 2013 e avviato nel 2014.

Importo totale € 480.000,00

Lavori di riordino del Varco Asse dei Servizi, compresa la circolazione stradale e la rimodulazione della cinta portuale

Il progetto prevede un ampliamento della cinta doganale con rifacimento del varco di accesso Asse dei Servizi, la realizzazione di un nuovo sistema di circolazione, di nuovi impianti, attrezzature portuali e segnaletica sia verticale sia orizzontale. Progetto esecutivo

completato. I lavori potrebbero essere appaltati una volta individuata la necessaria copertura finanziaria. L'intervento è in attesa da oltre due anni di un parere da parte dell'Agenzia delle Dogane di Catania per quanto concerne la rimodulazione della cinta doganale, pertanto nel corso dell'ultimo anno, resosi necessario avviare il sistema di controllo accessi anche presso il varco Asse dei Servizi, sono stati realizzati in parziale sostituzione alcuni interventi alternativi che rendessero operativo l'ingresso al varco.

Importo totale € 500.000,00

Manutenzione straordinaria per il riordino della viabilità principale presso la zona Crispi, compresa la sistemazione dei piazzali circostanti e le necessarie opere a corredo.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sistema di circolazione dalla rotonda del molo Crispi sino all'ingresso al porto lato sud, di nuovi impianti, attrezzature portuali e segnaletica sia verticale sia orizzontale. Progetto esecutivo redatto. I lavori potrebbero essere appaltati una volta individuata la necessaria copertura finanziaria.

Importo totale € 850.000,00

Demolizione della Gru PACECO di Tipo Ansaldo, con corsa guidata su binari, collocata presso lo sporgente centrale, e della Gru a portale tipo REGGIANE O.M.I., collocata presso la banchina Crispi.

La vetustà, la mancanza di funzionalità, cui correlata la valutazione di non economicità di un intervento tecnico finalizzato al ripristino, nonché le discendenti criticità per i profili di sicurezza per la pubblica incolumità, hanno indotto questa Autorità Portuale ad attivare la procedura di demolizione delle stesse, mediante evidenza pubblica di un avviso che contemplasse la cessione delle predette Gru a titolo oneroso per la successiva demolizione con costi e oneri a carico dell'aggiudicatario.





L'offerta pervenuta dalla Ditta REM Srl è stata valutata e ritenuta congrua dal Provveditorato per le OO.MM. di Palermo che ha altresì assunto l'incarico di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza, per effetto dell'esistente convenzione tecnico amministrativa.

Detta offerta è stata sottoposta al vaglio della Capitaneria di Porto di Catania, dell'Agenzia delle Dogane di Catania e dell'Ufficio di Sanità Marittima ed Aerea di Catania, in Conferenza dei Servizi tenutasi in data 12.06.2013.

I lavori si sono svolti celermente e senza ricadute rilevanti sull'operatività dello scalo.

4.3 Grande Infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte;

Il capitolo in questione tratta dei principali progetti di grande infrastrutturazione per i quali è già stata avviata una concreta fase di attivazione. Sono stati evidenziati tre interventi, per un importo complessivo di oltre € 22.000.000,00, alcuni dei quali già avviati ed in corso di completamento, altri ultimati e collaudati, altri la cui progettazione terminerà a breve.

La realizzazione del nuovo varco Asse dei Servizi, per un importo di 4 milioni di Euro, la cui progettazione, oggi a livello preliminare, potrebbe essere ultimata entro l'anno 2015/2016. L'opera rappresenta un importante elemento a servizio del futuro assetto della zona sud del porto, costituendo il nuovo polo servizi in cui saranno allocati uffici doganali, sanitari, di security e di varie forze di polizia e, contestualmente, il neo punto di accesso fra il porto e la città. Per tale ultimo motivo occorre rafforzare il processo di concertazione con l'Amministrazione Civica per pianificare al meglio l'impatto di tale struttura sulla realtà locale. Per quanto concerne l'intervento di dragaggio dei fondali per un importo di circa 7,5 milioni di Euro, sono state completate tutte le procedure propedeutiche al rilascio, da parte del competente Ministero dell'Ambiente, dell'apposita autorizzazione allo sversamento in mare. La ristrutturazione dell'edificio della Vecchia Dogana ha consentito la creazione di un

centro polifunzionale, commerciale, turistico, ricreativo, culturale e servizi, con un'operazione sviluppata in project financing dal costo complessivo di oltre 11 milioni di euro, circa il settanta per cento dei quali a carico dei privati. I lavori sono stati collaudati nel corso del 2014.

Lavori di realizzazione del nuovo Varco Asse dei servizi.

Come già accennato, riguarda la realizzazione di una struttura in grado di ospitare tutti i servizi necessari all'espletamento delle operazioni doganali, di polizia ed i controlli in genere delle merci in ingresso ed uscita dal porto, consentendo di migliorare il collegamento fra il varco sud del porto e il nodo viario di raccordo Asse dei Servizi con le principali direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest. L'attività di progettazione di questo lavoro potrebbero essere completate entro l'anno 2015/2016. Qualora fosse individuata la copertura finanziaria, l'opera potrebbe essere completata entro l'anno 2018.

Importo totale € 4.000.000,00

Lavori di escavazione per il ripristino dei fondali del bacino e dell'imboccatura portuale

Riguarda un intervento di escavo dei fondali di tutto il porto (1.300.000 mc.), con raggiungimento della quota di -12 m. in tutte le banchine, nel bacino portuale, e nei fondali operativi, di -10 m. limitatamente alla zona antistante la Capitaneria di Porto e di -13 m. in tutto l'avamposto. Le possibilità di accosto alle banchine del porto di Catania, saranno così molto più ampie e soprattutto più sicure.

Il progetto esecutivo è completo, si è in attesa del decreto autorizzativo del Ministero dell'Ambiente allo sversamento in mare del materiale dragato. Tale procedura è però oggi transitata fra le competenze della Regione Siciliana e, in atto, virtualmente sospesa, in quanto l'Autorità Portuale ha richiesto alla stessa Regione l'autorizzazione allo sversamento in mare dei materiali di risulta provenienti dal dragaggio dei fondali della darsena commerciale (vedasi paragrafo successivo), opera ritenuta prioritaria. Pertanto non vi sono previsioni precise sulla ultimazione.

Importo totale € 7.500.000,00

Al fine, quindi, di affrontare l'esigenza che comunque il porto ha riscontrato, soprattutto per le navi da crociera e per le bulk carrier che trasportano rinfuse solide, di rendere disponibili dei pescaggi maggiori, sono stati avviati, in accordo con il Genio Civile per le OO.MM. di

Palermo, degli studi per verificare la fattibilità di alcuni interventi spot di ripianamento dei fondali, utilizzando appositi mezzi marittimi, che consentirebbero di conseguire profondità maggiori nelle principali banchine dello scalo.

Lavori di recupero e ristrutturazione dell'edificio denominato ex Vecchia Dogana al fine di realizzare un centro turistico, ricreativo, culturale e servizi.

L'Autorità Portuale ha avviato l'intervento finalizzato al recupero del principale patrimonio strutturale del porto, ovvero l'edificio risalente alla fine dell'ottocento utilizzato dalla Dogana. In esito alla procedura prevista dalle norme vigenti per il Project Financing, dopo aver ottenuto € 3.000.000,00 nell'ambito del programma comunitario di distribuzione di fondi PIT, l'Ente ha affidato alla società aggiudicatrice, che ha investito circa € 7.500.000,00, l'esecuzione dei lavori in oggetto e la gestione della struttura in cambio di un canone annuo, che, nell'arco di sei anni, consentirà all'Autorità Portuale di rientrare dell'importo corrisposto pari ad € 610.000,00. I lavori della struttura principale sono stati conclusi nel 2011, quando ad ottobre è iniziata la gestione del centro che, finalmente, ha visto aprire i battenti dell'edificio simbolo del waterfront di Catania, riconquistato dalla città dopo anni di inutilizzo da parte dell'Agenzia delle Dogane. Nell'anno 2012 sono stati effettuati gli interventi di completamento, mentre il collaudo dell'opera dal punto di vista tecnico amministrativo è stato completato nel 2014. Sino ad oggi, purtroppo, la gestione della struttura non è stata in grado di inquadrare il ruolo che l'Autorità Portuale ha voluto assegnare alla Vecchia Dogana. Iniziative poco felici, piano di gestione degli spazi non centrato, scarsa comunicazione, paralisi nell'organizzazione degli eventi, poca disponibilità economica, mancato rispetto di termini ed impegni contrattuali, assoluta mancanza di una strategia e di un corretto posizionamento sul mercato, hanno, purtroppo, trascinato l'iniziativa ad una condizione di quasi annullamento. Sono rimaste aperte solo due o tre attività all'interno di un centro che ne può ospitare decine e decine. L'amministrazione sta valutando di adottare provvedimenti importanti per cercare di ricondurre l'iniziativa all'interno del programma inizialmente previsto.

4.4 Infrastrutture finalizzate alle autostrade alle "autostrade del mare", risultati finali e prospettive future;

Il completamento della darsena polifunzionale a servizio del traffico commerciale Ro-Ro e

containers, per l'importo stimato di 100 milioni di euro, con fondi di cui alla legge 413/98 e cofinanziamento comunitario, consentirà lo sviluppo delle "Autostrade del Mare" consolidando il ruolo del porto di Catania quale fulcro del collegamento tirrenici ed adriatici verso il nord Italia ed il nord Africa.

Lavori di realizzazione di una darsena polifunzionale a servizio del traffico commerciale Ro-Ro e traghetti.

Prevede l'esecuzione delle lavorazioni necessarie a realizzare una darsena con circa 1.100 m. di banchine di ormeggio oltre 120.000 mq. di piazzali operativi, compreso l'approfondimento dei fondali fino a -13 m. La progettazione definitiva, curata dal Genio Civile OO.MM. di Palermo, è stata conclusa ed è stato ottenuto anche il parere favorevole da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP. nonché, uno fra pochissimi porti in tutta Italia, l'autorizzazione allo sversamento in mare dei materiali di risulta del dragaggio da parte del Ministero dell'Ambiente (attività successivamente transitata fra le competenze della Regione Siciliana). E' stata anche acquisita la pronuncia favorevole di compatibilità ambientale da parte del competente Ministero dell'Ambiente, nonché il nulla osta del Comune di Catania sulla correlata richiesta di adeguamento tecnico funzionale. L'intervento è stato posto in gara con appalto integrato nell'ottobre 2008, ma a causa di un ricorso, poi vinto dall'amministrazione, il contratto è stato stipulato nel 2010 e prevede la predisposizione della progettazione esecutiva e poi la realizzazione in due anni dell'opera. La progettazione esecutiva è stata eseguita dall'appaltatore e validata con la prescrizione relativa all'acquisizione del parere della Regione Siciliana sulla definizione delle procedure alternative per il riutilizzo di parte del materiale di dragaggio. I lavori sono stati consegnati nell'Aprile del 2012, ed è stata effettuata una modifica progettuale richiesta dagli Organi competenti per l'inserimento dell'opera fra le strutture strategiche in campo di Protezione Civile. Alla fine dell'anno 2014 lo stato di avanzamento dei lavori ha superato il 92%, mentre la loro ultimazione, inizialmente prevista per marzo 2014, è stata posticipata di qualche mese, in quanto l'appaltatore ha riscontrato più difficoltà del previsto nell'operazione di rimozione dei due relitti presenti sul fondale sin dagli anni '70. Inoltre, durante l'esecuzione dei lavori si è verificato lo spiacevole episodio, di cui si è più volte trattato, della revoca unilaterale del contratto di mutuo adottata all'istituto di credito contrattualizzato, la Dexia Crediop. In particolare, in esito all'istanza di proroga del periodo di utilizzo delle risorse della legge 166/02 assegnate con mutuo le cui rate erano a carico dello Stato, avanzata dall'Autorità Portuale in data 07/12/2012, la Dexia

Crediop ha risolto unilateralmente il contratto, determinando di fatto la mancanza della disponibilità finanziaria per il pagamento degli stati di avanzamento all'appaltatore. La problematica è stata risolta solo parzialmente dopo alcuni mesi, ottenendo dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'assegnazione diretta di una parte delle risorse necessarie, mentre si rimane in attesa della differenza.

Importo totale € 100.000.000,00

4.5 Accordo di Programma Quadro sui Trasporti;

L'Ente ha stipulato il 28.11.2005 l'accordo di programma quadro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Siciliana e le Autorità Portuali di Palermo, Catania, Messina, Augusta e Trapani nonché l'atto integrativo dello stesso ai sensi e per gli effetti della deliberazione CIPE n. 35/05, finalizzato all'attuazione di un piano di interventi sulle infrastrutture portuali della regione Sicilia per un ammontare complessivo di €. 13.816.000,00 = .

A seguito di riunione tenutasi presso l'Assessorato regionale ai lavori pubblici in data 06.02.08, l'Autorità Portuale di Catania ha formulato una proposta contenente una serie di interventi da finanziare con le risorse ancora inutilizzate della delibera CIPE n.35/2005. Tale proposta è stata recepita dall'Assessorato Regionale ai LL.PP. che nel settembre 2008 ha comunicato l'avvenuto finanziamento dei seguenti interventi di progettazione, i cui decreti di assegnazione delle risorse sono stati inviati nel dicembre 2010, mentre si è ancora in attesa dell'accreditamento delle somme:

a.) Servizi in corso di esecuzione per progettazione e coordinamento per la sicurezza, con incarico già conferito:

a.1) Lavori di realizzazione della nuova pavimentazione delle banchine del porto vecchio, compresi arredi, piazzali, impianti, segnaletica, edifici ed attrezzature portuali. Progettazione e Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione € 33.222,54.

a.2) Lavori di realizzazione della nuova pavimentazione delle banchine del Molo F. Crispi, compresi arredi, piazzali, impianti, segnaletica, edifici ed attrezzature portuali. Progettazione e Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione € 22.584,52.

a.3) Lavori di realizzazione della nuova pavimentazione retrostante il molo di Mezzogiorno, compresa la sistemazione del ciglio e le opere in sottosuolo. Progettazione e Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione € 35.430,19.

a.4) Lavori di realizzazione ed ammodernamento della pavimentazione dei piazzali del molo F. Crispi e del porto nuovo. Progettazione e Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione € 71.590,56.

a.5) Lavori di riordino del Varco Asse dei Servizi, compresa la circolazione stradale e la rimodulazione della cinta portuale. Progettazione esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione € 30.000,00.

a.6) Lavori di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, costruzione, ampliamento e gestione integrata degli impianti idrici, comprendente anche la distribuzione e la fornitura di acqua in ambito portuale. Progettazione e sicurezza in fase di progettazione € 190.000,00.

a.7) Lavori di manutenzione finalizzati alla ristrutturazione e rifacimento della pavimentazione della banchina del Porto Nuovo a radice dello Sporgente Centrale. Progettazione e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione € 51.583,36.

a.8) Lavori di sistemazione della pavimentazione della "passeggiata" sul molo foraneo, compresa la realizzazione dell'arredo urbano. Progettazione e sicurezza in fase di progettazione € 230.000,00.

a.9) Lavori di rettifica delle banchine Ovest del molo Sporgente centrale. Progettazione e Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione € 83.356,49.

Redazione di studi anche di tipo ambientale:

b.1) Studio per la verifica della navigabilità del canale di accesso e degli specchi acquei del porto di Catania nella proposta di nuovo P.R.P. € 60.000,00.

Capitolo 5

Security

5.1 Opere realizzate ed avviate;

A seguito dell'intervenuta entrata in vigore della normativa di cui all'International Ship and Port facility Security code, sono state impartite speciali misure di security per i porti, per le infrastrutture/terminali portuali eventualmente insistenti e per le navi impiegate in viaggi internazionali che operano presso detti scali. A tal uopo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con proprio Decreto datato 25.02.2004 e registrato presso la Corte dei Conti in data 21.04.2004, al n°3 del Foglio 67, ha determinato l'erogazione di € 130.432.289,53, dei quali € 3.204.612,79 a questa Autorità Portuale, al fine di consentire "...la realizzazione di opere, attrezzature, impianti ed ogni altro intervento infrastrutturale volto ad elevare il grado di sicurezza nei porti di rispettiva competenza.", coerenti con il programma di infrastrutturazione di cui all'art. 9 della Legge n°413 del 30.11.1998, il cui utilizzo ha determinato la realizzazione, previa pubblica gara, del sistema di videosorveglianza portuale a mezzo telecamere e gates presso le banchine.

L'Autorità Portuale ha proceduto a redigere il Port Facility Security Plan, previa esecuzione dell'assessment, approvato dalla Capitaneria di Porto entro i termini statuiti dalle vigenti norme. Oggi tale piano è stato totalmente rivisto, aggiornato ed integrato, in virtù dell'esperienza maturata in questi anni, con la creazione di singoli PFSP dedicati alle varie attività del cluster marittimo operate all'interno dello scalo etneo. Tali aggiornamenti sono stati approvati dalla locale Capitaneria di Porto previa valutazione da parte del competente Comitato per la sicurezza. Nel corso dell'anno 2010 è stata anche predisposta la valutazione dei rischi (port security assessment) per l'intero ambito portuale, come previsto dalle norme vigenti e, una volta approvata dalla locale Capitaneria di Porto nell'ambito dell'organo collegiale all'uopo istituito, si è passati alla predisposizione del Piano vero e proprio, già completato, che è stato definito nei primi mesi del 2011. E' in corso di elaborazione anche il Piano Colombo, coordinato dall'Ufficio locale di Polizia delle Frontiere sotto l'egida della Prefettura di Catania.

Capitolo 6

Finanziamenti comunitari

6.1 Notizie su opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità realizzati con finanziamenti o fondi europei;

La Gestione Commissariale ha provveduto a predisporre degli atti connessi ad alcuni progetti finanziati dalla Comunità Europea, al fine di garantire il rispetto delle modalità di rendicontazione e dei tempi di avanzamento dei progetti stessi.

Provvedimento del Commissario Straordinario n. 13/C.S. del 07/11/2012 avente ad oggetto: Programma Operativo Italia -Malta 2007-13. Progetto "Port PVEV – Demonstrating how to make ports more energy efficient as well as demonstrating the use of electric mobility in ports and port areas" (Cod. Prog. B1-2.29/17 – CUP I39E12000920006). Deleghe e incarichi al personale interno da impegnare nel progetto.

Provvedimento del Commissario Straordinario n. 14/C.S. del 09/11/2012 avente ad oggetto: Programma Operativo Italia-Malta 2007-13. Progetto "Port PVEV – Demonstrating how to make ports more energy efficient as well as demonstrating the use of electric mobility in ports and port areas" (Cod. Prog. B1-2.29/17 – CUP I39E12000920006). Affidamento di servizio per il project management delle attività in carico all'Autorità Portuale di Catania e per il coordinamento e attuazione delle attività tecniche del "WP2 – Cross-border joint energy management".

Provvedimento del Commissario Straordinario n. 19/C.S. del 14/12/2012 avente ad oggetto: Porto di Catania. Programma Operativo MED 2007-13. Progetto "PORTA – Port as a gateway for accessing inner regions" (ref. 2G-MED09-348 – CUP E62H10000000006). Deleghe e incarichi al personale interno da impegnare nel progetto.

Provvedimento del Commissario Straordinario n. 20/C.S. del 14/12/2012 avente ad oggetto: Programma Operativo Italia-Malta 2007-13. Progetto "Port PVEV – Demonstrating how to make ports more energy efficient as well as demonstrating the use of electric mobility in ports and port areas" (Cod. Prog. B1-2.29/17 – CUP I39E12000920006). Erogazione importi assegnati al personale interno incaricato.

Provvedimento del Commissario Straordinario n. 21/C.S. del 27/12/2012 avente ad oggetto:

Porto di Catania. Programma Operativo MED 2007-13. Progetto "PORTA - Port as a gateway for accessing inner regions" (ref. 2G-MED09-348 - CUP E62H1000000006). Erogazione importi assegnati al personale interno incaricato.

Provvedimento del Commissario Straordinario n. 25/C.S. del 21/01/2013 avente ad oggetto: Programma Operativo Italia-Malta 2007-13. Progetto "STREETS - STRatEgia intEgrata per un Trasporto Sostenibile Italia-Malta" (Cod. Prog. B1-1.17/3 - CUP G62E12000010007). Deleghe e incarichi al personale interno da impegnare nel progetto e individuazione profili esperti esterni

In particolare, i citati provvedimenti ineriscono tre progetti per i quali l'Ente ha partecipato in partenariato con altri soggetti internazionali, con i quali ha sviluppato la proposta di finanziamento che ha ottenuto la candidatura ed il successivo inserimento in graduatoria per l'assegnazione dei fondi stanziati dalla Comunità Europea:

PORT PVEV

Nell'ambito del Programma Operativo OP Italia Malta 2007-2013, l'Autorità Portuale ha ottenuto un assegnazione di € 500.000 per il finanziamento del progetto "Port PVEV - Demonstrating how to make ports more energy efficient as well as demonstrating the use of electric mobility in ports and port areas", finalizzato a sviluppare alcuni interventi tesi all'utilizzo di energie alternative, come pannelli solari, per la realizzazione di coperture con sistemi di ricarica per biciclette ed auto elettriche. Il progetto è in avanzata fase di realizzazione.

STREETS

Sempre nel contesto del Programma Operativo OP Italia Malta 2007-2013, l'Autorità Portuale ha ottenuto un assegnazione di € 249.537,00 per il finanziamento del progetto "STREETS - Strategia integrata per un trasporto sostenibile_Italia-Malta", per sviluppare un sistema integrato di teleprenotazione e accesso delle merci in ambito portuale. Il progetto è in corso di completamento.

OPTIMIZEMED

Nell'ambito del Programma Operativo Programma Operativo MEDta, l'Autorità Portuale ha ottenuto un assegnazione di € 80.000,00 per il finanziamento del progetto "OPTIMIZEMED - Optimizing and profiting best practices in the MED area on foreign trade, intermodal transport and maritime safety", con il quale verranno ottimizzate e standardizzate le pratiche adottate in seno al precedente progetto PORTA, finalizzato a caratterizzare i porti

quali punti di accesso al territorio per le merci e i passeggeri. Il progetto è stato ultimato nel 2014.

Per l'attuazione di tali progetti, l'Autorità Portuale è chiamata a svolgere alcune attività tecniche ed amministrative non di istituto, complementari e diverse rispetto a quelle di ufficio per le quali deve avvalersi di personale interno ed esterno, specificatamente incaricato, cui viene poi corrisposto, secondo le disposizioni fissate dal manuale di rendicontazione, il relativo compenso con oneri a carico del progetto stesso.



Capitolo 7

Gestione del demanio

7.1 Notizie di carattere generale;

Il progressivo trasferimento delle competenze in materia di amministrazione dei beni demaniali marittimi nella circoscrizione territoriale dell’Autorità Portuale ha consentito all’Ente di attivare una procedura di riordino dei titoli concessori esistenti mediante un processo di verifica delle realtà economiche correlato alle emergenti necessità dello scalo.

Il suddetto processo ha comportato nuove scelte strategiche concernenti le potenzialità di un “territorio” circoscritto da confini forse limitati rispetto alle esigenze del mercato “portuale” etneo che, contestualmente al rilancio dei traffici portuali, esponenzialmente accresciuti, esige di nuovi spazi e, come non mai, induce l’Amministrazione ad ipotizzare ambiti dedicati, assenti ad uso esclusivo.

In merito sono state definite apposite procedure concorsuali finalizzate ad ipotizzare e realizzare il rilascio di alcune concessioni di piazzali, senza l’uso esclusivo delle banchine, che consentano di limitare la promiscuità nel campo della movimentazione e stoccaggio della merce in arrivo/partenza dallo scalo etneo.

Come nella tradizione di questa Amministrazione, particolare attenzione è stata riservata alla gestione del patrimonio pertinenziale ricompreso nell’ambito della circoscrizione territoriale, che consentirà, con maggiore dovizia di particolari, una più ordinata disciplina delle consegne, in sinergia con le determinazioni dell’Autorità Marittima, istituzionalmente competente.

L’ultimazione delle procedure di installazione e funzionamento del S.I.D., completato entro il primo semestre dell’anno 2013, ha consentito un più ordinato sistema di monitoraggio delle concessioni demaniali marittime, di aree portuali ed extra portuali.

7.2 Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione ed eventuali azioni di recupero per morosità;

L’Autorità Portuale, nel corso del 2014, ha accertato entrate per canoni demaniali pari ad euro 1.457.220.

Per quanto concerne le attività di recupero dei canoni pregressi ancora dovuti, compresa la security fee ad essi legata, questa Autorità Portuale ha avviato le rituali diffide quali adempimenti propedeutici all'attivazione della procedura ex R.D. 14 Aprile 1910 n°639, cui sono seguiti i provvedimenti ingiuntivi di recupero coattivo verso i debitori morosi.

In atto sono state formalizzati i seguenti atti di recupero coattivo:

1.n°54 diffide inerenti la richiesta di versamento dei canoni demaniali, per un importo complessivo pari a €1.017.643,68, e di versamento di security fee, per un importo complessivo pari a €. 290.500,00;

2.n°20 ingiunzioni di pagamento inerenti il recupero coattivo di €. 386.552,57 di canoni demaniali non versati e €. 199.000,00 di security fee non versata.

7.3 Attività di controllo per il demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione;

L'azione di vigilanza e controllo delle aree demaniali marittime e portuali di competenza, per i profili di Polizia Marittima, è espletata dal personale militare della Capitaneria di Porto di Catania, al quale il servizio demanio dell'Ente fornisce ogni opportuna e fattiva collaborazione.

Alle problematiche di natura "fisiologica" dovute alla complessità delle procedure amministrative, correlate al rilascio delle concessioni demaniali, deve inoltre segnalarsi che sussistono alcune annose controversie per occupazioni non legittimate da alcun titolo concessorio.

In ambito portuale si rileva:

1.l'annosa vertenza con la Italcompany Group Srl che, nonostante l'invito a sgomberare e restituire l'area inoltrato da questa Amministrazione e segnalato alla Polizia Marittima, in esito al pronunciamento definitivo del CGA che ha confermato la legittimità delle misure intraprese dall'Ente, continua ad occupare l'area destinata a cantiere precedentemente goduta in concessione, in grave detrimento delle entrate dell'Ente nonché nel perdurare di un permanente reato in danno del pdm. In merito si registra l'avvenuta ricognizione della vertenza da parte della Procura Regionale della Corte dei Conti al fine di verificare l'eventuale attribuzione di responsabilità per danno erariale per i profili di mancata sanzione del reato

permanente in atto;

2. il Sig. Grasso Salvatore, già concessionario di un'area demaniale portuale destinata a cantiere navale, ha occupato abusivamente il cantiere navale limitrofo in concessione alla CSI. Detta occupazione inerisce la dislocazione di svariate imbarcazioni all'interno del citato cantiere, la modifica dei sistemi di apertura/chiusura del cantiere medesimo, l'ormeggio di alcune imbarcazioni nello specchio acqueo antistante il citato cantiere, l'utilizzazione di numero due gru gommate per lo spostamento e varo/alaggio delle barche.

Il Sig. Grasso Salvatore è stato deferito all'Autorità Giudiziaria dalla Capitaneria di Porto di Catania. In data 03.07.2013 si procedeva ad emettere l'Ingiunzione di Sgombero, la n°01/2013, a carico della ripetuta ditta Grasso Salvatore, non ottemperata dallo stesso. In merito gli uffici di competenza hanno intrapreso gli atti consequenziali ai sensi di legge. In ottemperanza alle determinazioni assunte dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania e dalla Prefettura di Catania, nell'ambito delle misure adottate dal Comitato per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza, si è proceduto ad attivare la rimozione d'ufficio e la quantificazione degli indennizzi per abusiva occupazione;

3.le aree precedentemente occupate da impianti sportivi della Playa, localizzati nel tratto di sedime demaniale ad immediato confine con l'Ex Ente Fiera Playa, sono state assegnate previa pubblicazione dell'istanza di concessione avanzata dalla SIMETO DOCKS/FRORIDA DUE Srl, il medesimo concessionario del citato complesso fieristico. Ad oggi, con un parziale danno in termini di mancato introito del canone pari a circa 100.000 euro, dette aree sono occupate abusivamente da un accampamento nomade, che peraltro sfrutta utenze elettriche pubbliche mediante allacci abusivi. Dei citati fatti, l'Ufficio demanio ha informato con più missive la Prefettura di Catania e gli Organo di Polizia. Ad oggi, continua ad insistere detta occupazione abusiva;

4.un'area demaniale extra portuale, precedentemente in uso alla Ditta MONSONE Giuseppe per mantenere un cantiere navale, è occupata abusivamente dallo stesso soggetto. Il titolo concessorio risulta scaduto nel 2004 e non più rinnovato. La vertenza amministrativa avente ad oggetto il diniego della concessorio è risultata favorevole alle ragioni dell'Amministrazione, sia in sede TAR che in sede CGA. A seguito della reiterata occupazione abusiva, la Capitaneria di Porto di Catania ha deferito il Sig. Monsone all'AG di Catania. Anche in sede Civile, innanzi alla quale questa Autorità Portuale ha promosso la procedura di reimpossessamento, le ragioni dell'Ente sono risultate confermate. Considerata

la reiterata inottemperanza all'ordine di restituzione dell'area da parte del Sig. Monsone G. si è proceduto ad emettere l'Ingiunzione di Sgombero e ad attivare la procedura di sgombero coattivo.

In merito ai citati contenziosi, l'Ufficio Demanio ha ritenuto opportuno informare la Corte dei conti per le refluenze economico contabili in materia di mancato introito dei canoni/indennizzi.

7.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art.18 della legge n.84/1994 distinti per funzioni e categorie;

In atto, non sussistono presso lo scalo etneo tipologie di concessioni ex art.18 della legge n.84/94, ovvero terminal gestiti con l'utilizzazione esclusiva degli accosti. Tuttavia, per la loro tipologia di utilizzazione e per la loro collocazione nell'ambito dei piazzali portuali dello scalo etneo, si ritiene opportuno menzionare le concessioni demaniali di seguito illustrate.

Concessionario:	ELETTRA tlc spa		
Sede legale:	Via Cristoforo Colombo, 163 – 00147 ROMA		
Ubicazione concessione:	molo di mezzogiorno porto – 95121 CATANIA		
Data di rilascio titolo:	01 luglio 2004		
Durata:	Quindicennale		
Scadenza:	31 dicembre 2018		
Destinazione d'uso:	deposito cavi sottomarini		mq.5.606,10
	area esterna ove installate attrezzature di supporto		mq.4.085
	specchio acqueo adiacente deposito – banchina 1-2		mq.1.400
		Totale	mq.11.091,10
Canone:	Annuale		€ 190.272,54
Security fee:	Annuale		€ 3.000,00

Dall'inizio dell'attività (1996) l'Elettra Tlc spa (già TELECOM spa), oggi incamerata dalla TELEKOM FRANCE, ha incrementato in maniera rilevante i propri investimenti nelle risorse tecniche. Basti pensare che alla nave posacavi TELIRI, è stato affiancato il robot sottomarino PHOENIX II, la nave posacavi MEUCCI, e l'acquisto di ulteriori aratri di interro, necessari alla

posa ed installazione dei cavi sul fondo del mare. In ordine alle risorse umane, questa Amministrazione, sin dal primo rinnovo del titolo concessorio, ha concordato con la ELETTRA tlc Spa una sorta di patto sociale in virtù della quale la Società si è impegnata ad assumere maestranze locali, salvo tecnici specialistici. Il numero dei dipendenti è aumentato dalle 13 unità iniziali a circa 45 unità, cui si devono aggiungere i 70 marittimi (parte dei quali, non specializzati, assunti dalla gente di mare locale) normalmente impiegati a bordo delle navi posacavi.

Allo stato attuale, la Società sta valutando un investimento pari a circa 35 milioni di euro per l'acquisto di un'ulteriore unità posacavi in grado di soddisfare esigenze di "cablatura" sottomarina, necessaria a mantenere gli oltre 66.000 chilometri di cavi telefonici sottomarini installati nel Mar Mediterraneo. Il periodo di ammortamento dell'investimento è stimabile in circa 15 anni.

Gli investimenti di routine invece, ovvero quelli relativi ad interventi finalizzati a mantenere ottimali gli standards di funzionalità dell'impianto sono stimati in circa 1,5 milioni di euro l'anno. La base operativa di Catania, secondo l'ELETTRA tlc spa, sulla scorta dei dati di mercato, si è consolidata come polo strategico nel Mediterraneo del settore di riferimento.

Concessionario:		EDILVETRA spa	
Sede legale:	Contrada Torrazze Fondo, 16 A, Z.I.le - 95121 CATANIA		
Ubicazione concessione:	molo di mezzogiorno porto – 95121 CATANIA		
Data di rilascio titolo:	11 gennaio 2011		
Durata:	otennale		
Scadenza:	31 dicembre 2018		
Destinazione d'uso:	deposito doganale stoccaggio merce		mq.1.097,70
	area esterna		mq.655
		Totale	mq.1.752,70
Canone (che contempla l'ammortamento):	annuale		€ 65.189,39
Security fee:	annuale		€ 3.000,00

Concessionario:	E.S.T. EUROPEA SERVIZI TERMINALISTICI srl		
Sede legale:	via Trapani, 1 D - 90141 PALERMO		
Ubicazione concessione:	molo F.sco Crispi, porto – 95121 CATANIA		
Data di rilascio titolo:	26 settembre 2007		
Durata:	decennale		
Scadenza:	31 dicembre 2016		
Destinazione d'uso:	terminal stoccaggio contenitori		mq.5.182,70
	area esterna		mq.3.299
		Totale	mq.8.481,70
Canone:	annuale		€ 53.647,54
Security fee:	annuale		€ 5.000,00

7.5 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art.36 del Codice della Navigazione distinti per funzioni e categorie;

Vedi unito elenco di rilevazione, formattato secondo le determinazioni della Direzione Generale.

Capitolo 8

Tasse portuali

8.1 Andamento delle entrate per tasse ed eventuali anomalie nella riscossione;

Con ordinanza dell’Autorità Portuale di Catania n.12 emessa in data 18.12.2009, si è adottato il programma di potenziamento delle entrate dell’Ente, che avrebbe dovuto andare a regime nel quadriennio 2010-2013, approvato con delibera del Comitato Portuale n.33 del 10.12.2009.



Nel sopradetto strumento normativo sono state determinate le misure delle tasse portuali dovute per la movimentazione in sbarco/ imbarco delle merci in genere, rotabili, contenitori, passeggeri, auto e moto, all’interno dello scalo, e sono state disciplinate le modalità di corresponsione cui riconducibili gli oneri derivanti suddivisi tra le agenzie marittime e le imprese portuali.

Nell’ambito della detta disciplina è stata regolamentata la modalità di presentazione dei documenti a supporto, dei termini perentori di pagamento nonché le misure economiche di morosità.

In applicazione dei sopradetti indici economici, per l’anno 2014, sono stati determinati gli importi, quali diritti portuali e security fee, riportati nella sottoesposta tabella, che hanno fatto registrare un incremento di circa il 10,66% rispetto all’anno precedente, attestando l’accertato da **€ 1.730.310,61** inerente l’anno 2013 ad **€ 1.914.890,84** dell’anno in esame.

Tipologia merceologica		Importo accertato
Merci in genere	rinfuse solide / liquide – merce in colli	€ 58.244,70
Rotabili	semirimorchi - autoarticolati - motrici - furgoni	€ 1.222.898,73
Containers	40' / 20' – su carrelli	€ 83.518,80
Auto	al seguito dei passeggeri – nuove	€ 146.664,00
Moto	al seguito dei passeggeri	€ 3.473,60
Passeggeri	da nave traghetto (escluso crocieristi)	€ 190.899,00
Security fee	Complessiva	€ 209.192,01
TOTALE		€ 1.914.890,84

Per quanto concerne alle attività di recupero dei crediti pregressi ancora dovuti, questa Autorità Portuale ha avviato le rituali diffide quali adempimenti propedeutici all'attivazione della procedura ex R.D. 14 Aprile 1910 n°639, cui sono seguiti i provvedimenti ingiuntivi di recupero coattivo verso i debitori morosi.

Si è proceduto ad avviare gli adempimenti concordati con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, concernente il recupero coattivo, con la preliminare diffida e successiva cartella esecutiva nella forma dell'ingiunzione di pagamento.

Nell'anno 2014 si è proceduto ad emettere n°1 diffida, alla Compagnia di Navigazione TTT Lines Spa, per un importo pari a €. 659.334,80.

Capitolo 9

Operazioni e Servizi portuali

9.1 Notizie di carattere generale

L'anno 2014 ha ulteriormente comprovato che il traffico Roll-on/Roll-off, con una movimentazione in termini di tonnellate pari a 6.080.289 sui 6.791.191 totali, incide significativamente sul traffico commerciale del porto di Catania interessando l'89,5% del volume di merce manipolata complessivamente nell'anno 2014, e confermandosi come volano principale dello sviluppo commerciale del porto di Catania.

Nonostante il commercio mondiale risenta ancora oggi dei molteplici condizionamenti derivanti dai diversi focolai di crisi a livello internazionale nonché dalla stagnazione dell'economia europea, il porto di Catania ha mantenuto un trend di sviluppo positivo, che ha registrato in complessivo un significativo aumento in termini di punti percentuali, pari a 16,13, che consolida ed incrementa la movimentazione merceologica dell'anno precedente riconducibile alle compagnie di navigazione cosiddette "fidelizzate". Infatti il traffico del comparto cabotiero registra costantemente indici significativi di produttività grazie alle linee Roll-on/Roll-off di collegamento dello scalo etneo, con i porti di Brindisi e Ravenna (trisettimanale), di Genoa (settimanale), Salerno (settimanale), Patrasso - Grecia (settimanale) e la Valletta - Malta (bisettimanale). Pertanto, nell'ambito della movimentazione complessiva, il risultato sopra evidenziato risulta confermare l'ottima scelta sottesa alla decisione dell'esecutivo di investire sulla realizzazione delle cosiddette "Autostrade del Mare".

Ulteriore merito è da attribuire al costante sviluppo del comparto di merce containerizzata, segmento importantissimo per l'intera provincia etnea, che nell'anno 2014 ha evidenziato un incremento del numero di Teu's pari a +10 punti percentuali rispetto al dato dell'anno precedente, totalizzando n.33.162 teu's.



Di contro, un considerevole decremento si è registrato nel comparto della merce secca rinfusa che ha chiuso l'anno 2014 con una flessione pari 25,28 punti percentuali rispetto all'anno 2013. In particolare, il precedente decremento è senz'altro riconducibile alla contrazione dell'export, causato sia dal rallentamento degli scambi mondiali sia dall'attuale situazione economica italiana che vede la perdita di competitività delle nostre imprese con conseguente riduzione dell'esportazione dei prodotti italiani, il tutto favorito dal valore dell'euro rispetto al dollaro.

9.2 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art.16 della Legge n.84/1994;

Nell'anno 2014 sono state mantenute n.2 autorizzazioni complessive, in favore di imprese di servizi già operanti presso lo scalo etneo, che di seguito si illustrano:

Impresa di servizi specialistici:	La PORTUALE II soc.coop. rl
Sede legale:	Piazzale Radice Porto Nuovo – 95121 CATANIA (CT)
Servizi specialistici prestati:	pulizia e ricondizionamento merce - rizzaggio e derizzaggio, fardaggio merce, taccaggio auto etc su vagoni e carri ferroviari - trasporto merci con mezzi stradali da e per aree interne al porto - svuotamento e riempimento contenitori (punti 3, 4, 5 e 9 art.1 ordinanza n.04/2011)
Data rilascio autorizzazione:	10 luglio 2012
Durata:	Quadriennio 2012-2015
Scadenza:	31 dicembre 2015
Canone:	anno 2014 € 3.252,83

Impresa di servizi specialistici:	SO.GE.S.a-I Società Gestione Servizi Agri-logistici srl
Sede legale:	Via Porta di Ferro, 40 – 95121 CATANIA (CT)
Servizi specialistici prestati:	pesatura e/o misurazione merci – controllo quantitativo e qualitativo merceologico (punti 1 e 8 art.1 ordinanza n.04/2011)
Data rilascio autorizzazione:	10 luglio 2012
Durata:	Quadriennio 2012-2015
Scadenza:	31 dicembre 2015
Canone:	anno 2014 € 3.158,22

Altresì, sono state rilasciate n.3 autorizzazioni complessive, in favore di imprese di servizi già operanti presso lo scalo etneo, che di seguito si illustrano:

Impresa di servizi specialistici:		MARIMPORT srl
Sede legale:	Via VIII strada, 20/24 Zona Industriale – 95121 CATANIA (CT)	
Servizi specialistici prestati:	pesatura e/o misurazioni merce - rizzaggio e derizzaggio, fardaggio merce, taccaggio auto etc su vagoni e carri ferroviari - trasporto merci con mezzi stradali da e per aree interne al porto – trasferimento di auto in polizza – nolo a caldo di mezzi meccanici di sollevamento e traslazione – controllo quantitativo e qualitativo merceologico - svuotamento e riempimento contenitori (punti 1, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 art.1 ordinanza n.04/2011)	
Data rilascio autorizzazione:	15 dicembre 2014	
Durata:	Quadriennio 2013-2016	
Scadenza:	31 dicembre 2016	
Canone:	anno 2014	€ 3.416,19

Impresa di servizi specialistici:		F.Ili BORDIERI srl
Sede legale:	Contrada Castelluccio km.123 S.S. 114 – 96011 AUGUSTA (SR)	
Servizi specialistici prestati:	trasporto merci con mezzi stradali da e per aree interne al porto - trasferimento di auto in polizza (punti 5 e 6 art.1 ordinanza n.04/2011)	
Data rilascio autorizzazione:	15 dicembre 2014	
Durata:	Quadriennio 2013-2016	
Scadenza:	31 dicembre 2016	
Canone:	anno 2014	€ 3.585,22

Impresa di servizi specialistici:		GRANDI Trasporti srl
Sede legale:	Contrada Serraci, s.n. – 95100 CATANIA (CT)	
Servizi specialistici prestati:	noleggio di mezzi meccanici di sollevamento e traslazione (punto 7 art.1 ordinanza n.04/2011)	
Data rilascio autorizzazione:	15 dicembre 2014	
Durata:	Quadriennio 2014-2017	
Scadenza:	31 dicembre 2017	
Canone:	anno 2014	€ 2.980,00

9.3 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art.16 della legge n.84/1994;

Nell'anno 2014 è stata mantenuta n.1 autorizzazione rilasciata in favore di un'impresa portuale già operante presso lo scalo etneo, che di seguito si illustra:

Impresa portuale:	SO.GE.S.a-l Società Gestione Servizi Agri-logistici srl	
Sede legale:	via Porta di Ferro, 40 – 95100 CATANIA (CT)	
Attività prevalente:	sbarco, imbarco merce in colli - rinfusa	
Data rilascio autorizzazione:	10 luglio 2012	
Durata:	quadriennio 2012-2015	
Scadenza:	31 dicembre 2015	
Canone:	anno 2014	€ 4.071,99

Altresì, nell'anno in esame, il servizio preposto all'azione di coordinamento e gestione del lavoro portuale ha avviato le procedure finalizzate al rinnovo di n.6 autorizzazioni all'esercizio delle attività d'impresa per operazioni portuali di cui all'art.16 della legge 84/94, secondo le indicazioni all'uopo assunte in sede di Comitato Portuale, in ragione dei traffici registrati dallo scalo nell'anno precedente, che di seguito si illustrano:

Impresa portuale:	EST Europea Servizi Terminalistici srl	
Sede legale:	via E.Amari, 32 – 90139 PALERMO	
Attività prevalente:	sbarco, imbarco contenitori	
Data rilascio autorizzazione:	15 dicembre 2014	
Durata:	quadriennio 2013-2016	
Scadenza:	31 dicembre 2016	
Canone:	anno 2014	€ 5.706,61

Impresa portuale:	SILOS Granari della Sicilia srl	
Sede legale:	Zona Industriale via Sant'Elia, s.n. – 70033 CORATO (BA)	
Attività prevalente:	sbarco, imbarco e stoccaggio di prodotti cerealicoli	
Data rilascio autorizzazione:	15 dicembre 2014	
Durata:	quadriennio 2013-2016	
Scadenza:	31 dicembre 2016	
Canone:	anno 2014	€ 3.865,89

Impresa portuale:	NICOBER Service srl	
Sede legale:	via Dusmet, 131 – 95131 CATANIA	
Attività prevalente:	sbarco, imbarco rotabili, auto	
Data rilascio autorizzazione:	15 dicembre 2014	
Durata:	quadriennio 2013-2016	
Scadenza:	31 dicembre 2016	
Canone:	anno 2014	€ 6.572,98

Impresa portuale:	GRANDI Trasporti srl	
Sede legale:	Contrada Serraci, s.n. – 95100 CATANIA	
Attività prevalente:	sbarco, imbarco merce in colli	
Data rilascio autorizzazione:	15 dicembre 2014	
Durata:	quadriennio 2013-2016	
Scadenza:	31 dicembre 2016	
Canone:	anno 2014	€ 3.672,25

Impresa portuale:	SEMAR srl	
Sede legale:	via Museo Biscari, 21 – 95100 CATANIA	
Attività prevalente:	sbarco, imbarco merce in colli	
Data rilascio autorizzazione:	15 dicembre 2014	
Durata:	biennio 2013-2014	
Scadenza:	31 dicembre 2014	
Canone:	anno 2014	€ 3.867,72

Impresa portuale:	MARIMPORT srl	
Sede legale:	via VIII Strada, 20/24 Zona Industriale – 95121 CATANIA (CT)	
Attività prevalente:	sbarco, imbarco rotabili, auto	
Data rilascio autorizzazione:	15 dicembre 2014	
Durata:	quadriennio 2014-2017	
Scadenza:	31 dicembre 2017	
Canone:	anno 2014	€ 7.548,39

I predetti rilasci sono stati espletati in esito ad appositi iter istruttori, finalizzati a verificare la sussistenza dei requisiti previsti ex lege e finalizzati al rinnovo delle autorizzazioni già esistenti, previo parere del Comitato Portuale, che ha espresso il proprio parere favorevole preso atto delle determinazioni della Commissione Consultiva Locale del porto di Catania.

Per ciò che attiene allo svolgimento delle operazioni portuali in regime di self-handling (autoproduzione), nell'anno 2014, sono state mantenute n.2 autorizzazioni in favore delle impresa che si illustrano di seguito:

Impresa portuale:	ATLANTICA di Navigazione spa	
Sede legale:	via Marchese di Campodisola, 13 – 80133 NAPOLI	
Attività prevalente:	rizzaggio, derizzaggio a bordo proprie unità navali	
Data rilascio autorizzazione:	16 maggio 2011	
Durata:	quadriennale 2011-2014	
Scadenza:	31 dicembre 2014	
Canone:	anno 2014	€ 45.000,00

Impresa portuale:	ELETTRA tlc spa	
Sede legale:	via Cristoforo Colombo, 163 – 00147 ROMA	
Attività prevalente:	sbarco – imbarco cavi telefonici sottomarini	
Data rilascio autorizzazione:	10 luglio 2012	
Durata:	quadriennale 2012-2015	
Scadenza:	31 dicembre 2015	
Canone:	anno 2014	€ 12.911,42

In relazione a quanto sopra, sono stati complessivamente determinati i correlati certificati di incasso a titolo di canone per un importo complessivo pari ad € 109.609,71, comprensivo del conguaglio calcolato successivamente all'acquisizione del bilancio di ciascuna impresa portuale, per un importo unitario pari allo 0,2% del fatturato per le imprese portuali di sbarco e imbarco di cui all'art.16 L.84/94, e per un importo pari al 3% del fatturato per le imprese di servizi di cui all'art.16 L.84/94.

9.4 Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art.17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett.b) della legge n.84/1994;

In relazione alla Direttiva n°28094/Uff. I - 0000104-05/08/2008 (reg.12.01.03), emanata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di Lavoro Portuale, l'Ente ha posto in essere i seguenti adempimenti

In data 09.05.2008 il Comitato Portuale approvava *“Il Regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Catania”*, nell’ambito del quale l’organico dell’impresa da autorizzare alla citata fornitura, previa pubblica gara, è stato determinato in numero 18 unità, esclusi gli impiegati amministrativi e quadri dirigenziali;

In data 08.01.2009 la GUCE ha pubblicato il bando elaborato da questa Amministrazione concernente la gara a procedura ristretta relativa alla concessione di un servizio quinquennale rinnovabile, con costi a carico dell’utenza, di fornitura di lavoro portuale temporaneo presso il porto di Catania. In data 23.01.2009 la GURS n°10 ha pubblicato il medesimo avviso di gara.

Con decorrenza 02.02.2009 e scadenza 19.03.2009 la pubblicità notizia concernente detto avviso è stato sottoposto ad evidenza pubblica presso l’Ufficio Albo Pretorio del Comune di Catania.

La medesima pubblicità notizia è stata evidenziata in data 27.01.2009 presso il sito “servizio contratti pubblici” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dip.to per le Infrastrutture statali, l’edilizia e la regolazione dei lavori pubblici;

La medesima pubblicità notizia è stata evidenziata sul sito istituzionale dell’Ente, settore Avvisi e Bandi. Al termine della scadenza di evidenza pubblica, fissata per il 02.03.2009, non è stata ricevuta alcuna manifestazione di interesse alla partecipazione alla fase di preselezione.

Per quanto precede, la procedura concorsuale, avviata nelle forme previste dall’art. 17 della legge n°84/94 e s.m.i., destinata all’individuazione del soggetto erogatore delle maestranze portuali è andata deserta.

Successivamente, in data 10.03.2009, questa Amministrazione procedeva alla convocazione di una Conferenza dei Servizi, invitando il Direttivo delle Imprese Portuali, allo scopo di promuovere la costituzione dell’Agenzia del Lavoro ai sensi e per gli effetti dell’art. 17, comma 5, della legge n°84/94 e s.m.i.

In data 30.03.2009 si è tenuta la Conferenza dei Servizi, nel corso della quale i Rappresentanti Legali o delegati delle Imprese Portuali hanno determinato la seguente proposta:

1. la costituzione presso il porto di Catania dell’Agenzia del Lavoro di cui all’art. 17, comma 5, della legge n°84/94, secondo i dettami normativi che in merito intraprenderà Codesto

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, per i profili inerenti l'istituzione ed il funzionamento;

2.il numero dell'organico, in termini di maestranze portuali, che detta Agenzia dovrà assumere in carico rimane circoscritto alle numero di sette unità di lavoratori portuali provenienti dalla sopprimenda CSP;

3.qualora l'evolversi del mercato dei traffici marittimi inducesse le imprese operanti presso il porto di Catania a ritenere la revisione dell'organico come una necessità imprescindibile, la stessa sarebbe oggetto di apposita valutazione secondo le regole all'uopo stabilite nel Regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Catania, ovvero proponendo la graduale e motivata implementazione all'esame della Commissione Consultiva Locale prima e del Comitato Portuale dopo;

4.qualora la necessità di implementazione della maestranza portuale temporanea fosse solo contingente, ovvero non consolidata da un reiterato trend positivo del mercato, le imprese portuali, fatto ricorso all'Agenzia del lavoro nel massimo della possibilità di unità in organico, fronteggeranno detta esigenza facendo ricorso alla procedura di interazione tra le imprese portuali, fermo restando che detta interazione trovi stabile regolamentazione all'interno di ciascuna autorizzazione delle imprese interessate che ne facciano espressa richiesta e che inerisca a frazioni diverse del ciclo delle operazioni portuali;

5.nessuna impresa portuale iscritta ad operare presso il porto di Catania potrà procedere ad assunzioni di maestranze portuali se non prima avere assorbito le unità in organico all'Agenzia del Lavoro, ferma restando l'assunzione di figure professionali non reperibili all'interno della citata Agenzia o di particolare connotato professionale;

6.si procederà, congiuntamente all'Ufficio Lavoro Portuale, all'organizzazione di periodici incontri di formazione tecnica ed indottrinamento alle norme di sicurezza del personale dell'Agenzia del Lavoro, finalizzati al mantenimento dello stesso ad elevati standards di qualificazione professionale.

Si è ancora in attesa di ricevere le determinazioni che, secondo i dettami normativi di cui all'art. 17 della legge n°84/94 e s.m.i., intraprenderà il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, per i profili inerenti l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia del Lavoro, anche in relazione

all'applicazione e procedura di riconoscimento degli ammortizzatori sociali e la disciplina contrattuale da applicare al personale non portuale attualmente dipendente della sopprimenda CSP.

Medio tempore, in data 11.08.2009, si è proceduto ad istituire _ con decreto presidenziale n°01/09 _ l'Agenzia del Lavoro Interinale del Porto di Catania, fissandone le modalità di funzionamento.

Al 31.12.2013, i lavoratori in forza alla predetta Agenzia Interinale risultano essere di n.3 unità.

Le CIGS, oggi IMA (Indennità di Mancato Avviamento) fanno registrare valori minimi in linea con le linee guida impartite in merito dal Superiore Ministero.

9.5 Elenco degli operatori autorizzati ai sensi dell'art.68 del Codice della Navigazione e tipo di attività svolta;

Vedi unito elenco di rilevazione.

INDICE RELAZIONE ANNUALE

Premessa

1. Aspetti organizzativi

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e degli strumenti informatici in dotazione

2. Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

2.1 Aggiornamenti sul piano regolatore portuale

2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

2.3 Analisi dei dati relativi a traffico di merci e passeggeri.

2.4 Attività promozionale

3. Servizi di interesse generale

3.1 Notizie di carattere generale

3.2 Elenco dei servizi affidati; soggetti affidatari; decorrenza e termine dell'affidamento

4. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande

Infrastrutture

4.1 Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

4.2 Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

4.3 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte

5. Security

5.1 Opere realizzate ed avviate

6. Finanziamenti comunitari

6.1 Notizie su opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità realizzati con finanziamenti o fondi europei ed indicazione di eventuali problematiche verificatesi

7. Gestione del demanio

7.1 Notizie di carattere generale

7.2 Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione ed eventuali azioni di recupero per morosità

7.3 Attività di controllo sul demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione

7.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/1994 distinti per funzioni e categorie

7.5 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per usi

8. Tasse portuali

8.1 Andamento delle entrate per tasse ed eventuali anomalie nella riscossione

9. Operazioni e servizi portuali

9.1 Notizie di carattere generale

9.2 Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994

9.3 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994

9.4 Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della legge 84/1994

9.5 Elenco degli operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione e tipo di attività svolta.